



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Nadia MUROLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
160	29/09/2026	209	01	00

Oggetto:

D.D. n° 89 del 09/06/2026. Approvazione delle graduatorie di legittimità delle istanze pervenute e di merito per l'assegnazione dei contributi afferenti alle sole spese di investimento - capitoli U05010, U05070, U05080, U05083 - per le istituzioni museali di Ente Locale e d'interesse Locale. E.F. 2026.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a) con decreto dirigenziale n. 89 del 09/06/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15 giugno 2026, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per la promozione e la valorizzazione dei musei di ente locale e d'interesse locale - Esercizio Finanziario 2026 (Allegato 1);
- b) il predetto Avviso è stato, altresì, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale e, pertanto, sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti;

Rilevato che

- a) alle 23:59 del 07/07/2026, data di scadenza fissata dall'Avviso pubblico, sono state presentate tramite il servizio digitale dedicato, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, n° 75 istanze, di cui n° 44 istanze di contributo presentate dai musei riconosciuti di interesse regionale ex art. 4 della L.R. 12/2005, n° 0 istanze di contributo presentate da Sistemi museali riconosciuti dalla Regione ex art. 6 della L.R. 12/2005 e n° 31 istanze di contributo presentate da soggetti giuridici, senza scopo di lucro, per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1;
- b) con decreto dirigenziale n°109 del 8 luglio 2026 è stato istituito il Gruppo di Lavoro al fine di compiere l'analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l'attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato;
- c) il succitato Gruppo di lavoro, con nota prot. n° 0789611 del 25/09/2026 ha trasmesso al Responsabile del procedimento gli esiti relativi alla procedura adottata durante le attività di valutazione di legittimità e di merito delle istanze di contributo;
- d) con nota prot. n°0798648 del 29/09/2026 del Responsabile del procedimento sono state trasmesse al Dirigente del Settore le graduatorie di legittimità e di merito, articolati rispetto alle disponibilità di bilancio, sulla base degli esiti delle valutazioni delle istanze di contributo licenziati dal Gruppo di lavoro contenenti, tra l'altro:
 - d1) l'elenco generale delle istanze di contributo pervenute per l'Avviso pubblico in parola (Allegato 1);
 - d2) *l'elenco dei progetti afferenti alle spese di investimento e alle spese correnti, esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità – perché irricevibili e inammissibili – per le motivazioni ivi riportate* (Allegato 2);
 - d3) l'elenco dei progetti esclusi per i capitoli afferenti alle spese di investimento e correnti, a seguito della valutazione di merito, per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile, ex art. 13, comma 8 dell'Avviso pubblico (Allegato 3);
 - d4) la graduatoria A Investimento delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all'art. 4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080 del sopracitato Avviso pubblico (Allegato A);
 - d5) la graduatoria B Investimento delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 3 "AMBITO A" - articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080, U05089 (Allegato B);

Considerato che

- a) delle n°75 istanze di contributo pervenute complessivamente in risposta all'Avviso pubblico in parola, di cui n° 2 istanze risultano essere dei doppioni di ulteriori istanze presentate e n° 10 istanze risultano essere inammissibili, n° 33 istanze di contributo ammissibili riguardano le spese correnti e n° 30 le spese d'investimento;
- b) sono state, pertanto, esaminate nel merito n° 30 istanze risultate "ammissibili" afferenti alle sole "spese di investimento" dalle cui risultanze è possibile stilare le graduatorie afferenti i progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 1 - Tipologia A e le graduatorie afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 3 – Ambito A.

VISTI

- a) l'art. 11, co. 2 e co.3 del succitato Avviso Pubblico, con i quali comma si fa presente che per i progetti presentati ai fini dell'art. 4, comma 3 vengono riservati rispettivamente almeno il venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa;
- b) gli artt. 10 e art.11 dell'Avviso Pubblico che stabiliscono la relativa copertura finanziaria e l'entità massima di ciascun contributo ammesso a valutazione;

RILEVATO che

in relazione ai progetti presentati per le finalità previste dall'art. 4, comma 3, la riserva minima del venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa, previste dall'art.7 del Regolamento n° 5/2006, non consente di finanziare interamente l'importo massimo concedibile dei rispettivi progetti risultati idonei e finanziabili.

ACCERTATO che risultano pervenute:

- a) per gli interventi di cui al **cap. 5010** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali"), n° 12 istanze, di cui n° 12 ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
- b) per gli interventi di cui al **cap. 5070** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale) n° 2 istanze ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
- c) per gli interventi di cui al **cap. 5080** (denominazione capitolo "Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano") n° 15 istanze, di cui n° 15 ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
- d) per gli interventi di cui al **cap. U05083** (denominazione capitolo "Spese di investimento per l'Associazione autonoma di individui che si uniscono nelle forme giuridiche delle società cooperative senza scopo di lucro) n° 1 istanza ritenuta ammissibile e, pertanto, ammessa alla valutazione nel merito;

DATO ATTO che:

- a) per gli interventi di cui al **cap. U05010** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali") sul bilancio gestionale 2026 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 180.000,00**;
- b) per gli interventi di cui al **cap. U05070** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti agli Enti dell'Amministrazione Centrale) sul bilancio gestionale 2026 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 15.000,00**;
- c) per gli interventi di cui al **cap. U05080** (denominazione capitolo "Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano") sul bilancio gestionale 2026 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 250.000,00**;
- d) per gli interventi di cui al **cap. U05083** (denominazione capitolo "Spese di investimento per l'Associazione autonoma di individui che si uniscono nelle forme giuridiche delle società cooperative senza scopo di lucro) sul bilancio gestionale 2026 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 0,00**;

DATO ATTO, ALTRESI, CHE,

- a) come evidenziato nel *punto d)* del precedente *dato atto* in relazione al capitolo di spesa di investimento U05083 (Società cooperative senza scopo di lucro) le dotazioni finanziarie sono attualmente pari a € 0,00 e tale capitolo va rimpinguato al fine di finanziare gli interventi ammissibili e collocati in posizione utile in graduatoria di cui all'Ambito A dell'art. 4 co. 3, per i soli soggetti beneficiari sopra individuati;
- b) come previsto all'art. 10, co.2 dell'allegato 1 (Avviso Musei 2026), a seguito dell'approvazione delle graduatorie di legittimità e di merito a favore delle istituzioni sociali private, sia per la parte di spesa corrente (U05013, U05051 e U05053) sia per quella di investimento (U05080, U05083 e U05089), si procederà all'assegnazione dei contributi in ordine di graduatoria, provvedendo all'avvio delle necessarie variazioni di bilancio per i su citati capitoli di spesa che dovranno rispettare in ogni caso

l'assegnazione dei contributi in ordine di graduatoria di merito.

- c) è stata verificata l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

PRECISATO

- a) di dover considerare finanziabili le istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sui competenti capitoli di spesa;
- b) che con successivi atti si provvederà a impegnare a favore dei beneficiari, individuati come idonei e finanziabili, nei succitati allegati A), B), specificando che per il solo capitolo di spesa U05083, a causa del mancato stanziamento iniziale, nonché per i capitoli di spesa U05010, U05070 e U05080, a causa di richieste di contributo eccedente lo stanziamento iniziale, occorre attendere l'esecutività delle necessarie variazioni di bilancio dei su citati capitoli di spesa;

RITENUTO, pertanto,

- 1) di dover prendere atto dell'*elenco generale delle istanze di contributo pervenute* in occasione dell'avviso pubblico E.F. 2026 ("**Allegato 1**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dover approvare, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso, *l'elenco delle istanze afferenti alle spese di investimento e alle spese correnti, esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* – perché irricevibili e inammissibili – per le motivazioni ivi riportate ("**Allegato 2**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dover approvare, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso, *l'elenco dei progetti esclusi nella fase di merito* per i capitoli afferenti alle *spese di investimento* per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile, ex art.13, comma 8 dell'avviso pubblico ("**Allegato 3**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di dover approvare, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso, la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all'art.4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080 del sopracitato avviso pubblico secondo l'ordine di posizione individuato, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili, ("**Allegato A**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di dover approvare, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso, la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi, sia ai progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 3 "AMBITO A" - articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080, U05083 del sopracitato avviso pubblico secondo l'ordine di posizione individuato, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili ("**Allegato B**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO, altresì,

di rinviare, a successivi atti, l'impegno a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili nei succitati allegati A), B), specificando che per il solo capitolo di spesa U05083, a causa del mancato stanziamento iniziale, nonché per i capitoli di spesa nonché per i capitoli di spesa U05010, U05070 e U05080, a causa di richieste di contributo eccedente lo stanziamento iniziale, occorre attendere l'esecutività delle necessarie variazioni di bilancio dei su citati capitoli di spesa.

VISTI

- a) il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137" e ss.mm.ii.;
- b) il Decreto Legislativo n° 118/2011;
- c) la Legge regionale n° 12/2005 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse

locale”;

- d) la Legge regionale n° 13/2024 "Disposizioni di adeguamento normativo”;
- e) il Regolamento di attuazione alla legge regionale, n° 5/2006;
- f) il D.M. n° 113/2018 in tema di Livelli Uniformi di Qualità (LUQV);
- g) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato *“Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37”*;
- h) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020 di approvazione del Piano triennale 2021-2023, pubblicata sul BURC n° 238 del 07/12/2020;
- i) la legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026 con la quale il Consiglio Regionale, ha approvato il “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”;
- j) la Deliberazione n. 108 del 31 marzo 2026 Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026/2028;
- k) la DGRC n. 129 del 10/04/2026 di “Approvazione del Bilancio Gestionale 2026-2028 della Regione Campania – Formulazione indirizzo”;
- l) la delibera n. 340 del 10 giugno 2025 della Giunta regionale della Campania, con cui è stato individuato il Dirigente del Settore 209.01.00 “Promozione e valorizzazione dei beni culturali”;
- m) il decreto n. 117 del 4 settembre 2025 del Presidente della Giunta regionale della Campania, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore 209.01.00 “Promozione e valorizzazione dei beni culturali”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Settore 209.01.00 - Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. **di prendere atto** dell’*elenco generale delle istanze di contributo pervenute* in occasione dell’Avviso pubblico E.F. 2026 in parola (**“Allegato 1”**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare**, ai sensi dell’art. 14, co.1 del succitato Avviso,
 - 2.1 *l’elenco delle istanze afferenti alle spese di investimento e alle spese correnti, esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* – perché irricevibili e inammissibili – per le motivazioni ivi riportate (**“Allegato 2”**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 2.2 *l’elenco dei progetti esclusi nella fase di merito* per i capitoli afferenti alle spese di investimento per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile, ex art.13, comma 8 dell’avviso pubblico (**“Allegato 3”**);
 - 2.3 la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all’art.4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080 del sopracitato avviso pubblico secondo l’ordine di posizione individuato, con l’indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili (**“Allegato A”**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 2.4 la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi, sia ai progetti relativi agli interventi di cui all’art.4, comma 3 “AMBITO A” - articolati tra i capitoli U05010, U05070, U05080, U05083 del sopracitato avviso pubblico secondo l’ordine di posizione individuato, con l’indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili (**“Allegato B”**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. **di rinviare**, a successivi atti, l’impegno a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili nei succitati allegati A), B), specificando che per il solo capitolo di spesa U05083, a causa del mancato

stanziamento iniziale, nonché per i capitoli di spesa nonché per i capitoli di spesa U05010, U05070 e U05080, a causa di richieste di contributo eccedente lo stanziamento iniziale, occorre attendere l'esecutività delle necessarie variazioni di bilancio dei su citati capitoli di spesa;

4. **di dare atto** che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. **di trasmettere** il presente atto:
 - 5.1 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
 - 5.2 all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione;
 - 5.3 all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania;
 - 5.4 all'Assessore alla Cultura, Eventi e Personale nonché alla D.G. 209.00.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" per opportuna conoscenza.

Nadia MUROLO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato 1 - Elenco delle istanze di contributo pervenute

SETTORE 209.01 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"
(D.D. n. 89 del 09/06/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15/06/26)

N°	ID Istanza	Denominazione Ente	Titolo progetto	Tipo di Intervento
1	6	Comune di Maddaloni	Allestimento illuminotecnico della Sala Archeologica per valorizzazione percorso espositivo	Progetti museali
2	7	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli - Dipartimento di Lettere e Beni culturali	Musei per tutti. Formazione e strumenti per l'inclusione nei musei non statali della Campania	Progetti di settore
3	9	Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	Restauro di un dipinto raffigurante San Filippo Neri accoglie i pellegrini. Giacinto Diano 1778	Progetti museali
4	11	Istituto omnicomprensivo "F. E. Sanctis"	PaSt.EduCA – per una Rete del Patrimonio Storico Educativo Campano	Progetti di settore
5	12	Fondazione Morra ETS	Sostituzione di 2 Pluviali e conseguente Restauro di 4 Infissi in Legno sui Fronti Principali	Progetti museali
6	13	Fondazione Morra ETS	Acquisizione dell'opera "Punta Campanella Id0542 – Punta Campanella 21 (Canvas 14)", di S. Shimamoto	Progetti museali
7	14	Comune Roccavedandro	Sviluppo, Promozione e Valorizzazione del Museo MaR? (Museo Arte Rocca d'Evandro)	Progetti di settore
8	15	Comune di San Giovanni a Piro	Ortega e Il Cilento Delle Memorie.	Progetti di settore
9	17	Associazione "Voce delle Voci Onlus"	Arte Contemporanea - I Musei Campani nel Sistema Museale Nazionale	Progetti di settore
10	20	Fondazione Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano	Tutta Nuova. L'area Archeologica del Museo Filangieri	Progetti museali
11	24	Associazione Sophis	Operation Avalanche e memoria civile nei territori campani: testimonianze e divulgazione storica	Progetti di settore
12	25	Diocesi di Acerra	Progettazione e allestimento della Sala 5 e cripta	Progetti museali
13	27	Centro Europeo di Studi Normanni	Allestimento e miglioramento degli spazi espositivi al Museo della Civiltà Normanna	Progetti museali
14	28	Istituto Scolastico "Polo delle Arti Caselli Palizzi"	MUTAC	Progetti di settore
15	32	Fondazione Luigi Gaeta	Carlo Levi Digitale: Il Museo come Laboratorio di Memoria e Cittadinanza	Progetti di settore
16	33	Fondazione Discepolo	Come è profondo il Mare	Progetti museali
17	34	Pro Loco Rupe Canina	Cammino Celestino V - Secondo Tratturo	Progetti di settore
18	38	MIdA-Musei Integrati dell'Ambiente	Le Grotte di Pertosa-Auletta e Il Museo Mida 01. Invito alla Conoscenza della Speleo-Archeologia	Progetti museali
19	39	Pio Monte della Misericordia	Efficientamento energetico per il controllo del microclima ambientale e impiantistica per la Quadreria	Progetti museali
20	40	Fondazione Roberto Murolo Ets	Canzone napoletana tra didattica e digitale	Progetti museali
21	41	Il Faro di Ippocrate	Per il centenario della morte di Giuseppe Moscati	Progetti museali
22	42	Associazione "Giovanni Ascione"	Custodi del Saper Fare: Tramandare la Tradizione nell'era Digitale	Progetti di settore
23	45	Fondazione Circolo Artistico Politecnico Ets	L'arte e le idee prendono forma - Salone Comencini	Progetti museali
24	46	Santuario Madonna dell'Arco	I Preziosi del Museo degli Ex-Voto	Progetti museali
25	47	Fondazione Biogem	Valorizzazione dei percorsi immersivi del Museo Biogeo con tecnologie laser projection mapping	Progetti museali
26	48	Istituto Educativo Femminile Mondragone - Fondazione Mondragone	Servizio di comunicazione, promozione e valorizzazione del Museo della Moda di Napoli	Progetti museali
27	49	Museo Correrale di Terranova	Realizzazione di una nuova area mostre al Piano terra del Museo Correale di Terranova	Progetti museali
28	50	Associazione Antonio Barchetta	Conoscere i Musei Maddalonesi	Progetti di settore
29	52	Comune di Villamaina	Mostra Archeoartistica "Le Valli e la Dea"	Progetti museali
30	54	Comune di Montesano sulla Marcellana	Dalla Collezione Privata all'allestimento Museale - Emozioni	Progetti museali
31	55	Associazione Terre di Campania Aps	Campania, Musei e Scienza	Progetti di settore
32	56	Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale	La scagliola campana nel panorama italiano tra Sei e Settecento	Progetti di settore

33	57	Associazione Terre di Campania Aps	Campania, Musei e Scienza	Progetti di settore
34	61	Diocesi Teggiano-Policastro	Dianense e succorpo di Santa Venera del Museo Diocesano	Progetti museali
35	62	Provincia di Avellino	Un'app accessibile per il Museo Irpino	Progetti museali
36	63	Associazione di Promozione Sociale d'arte Contadina Michele Russo	La Memoria delle Mani – Riqualficazione museografica e valorizzazione narrativa	Progetti museali
37	64	Centro Caprense Ignazio Cerio	Museo Cerio Capri 2026: Restauro cornici e disegni Collezione Lembo	Progetti museali
38	65	Comune di Baronissi	Il museo e il suo territorio. Percorsi espositivi tra collezione museale e identità territoriale	Progetti museali
39	67	Cooperativa Sociale Mediateur scarl	Dal Sistema Museale Campano al Sistema Museale Nazionale – Fase II	Progetti di settore
40	68	Provincia di Caserta /Museo Campano	Al museo con tutti. nuove esperienze e servizi accessibili al Museo Campano	Progetti museali
41	69	Fondazione Stati Uniti del Mondo ETS	Incremento delle Raccolte del Museo	Progetti museali
42	70	Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche APS/ETS	Residenze Reali dei Borbone - Collana editoriale di mini-guide e quaderni tematici	Progetti di settore
43	71	Comune di Grottaminarda	Installazione di Sistemi di Sicurezza e ripristino Infissi Esterni dell'ala Destra del Museo	Progetti museali
44	72	Fondazione De Chiara De Maio	La catalogazione dei beni culturali privati: le esperienze dei musei campani e il contesto italiano	Progetti di settore
45	74	Diocesi di Nusco-Sant'Angelo dei Lombardi	Stucchi in Alta Irpinia. Il completamento della ricognizione in diocesi e dintorni	Progetti di settore
46	75	Comune di Solofra	Archeologia, territorio e identità nelle Valli del Sabato e della Solofrana.	Progetti di settore
47	76	Comune di Avella	"Tracce al Digitale" I Casi del Museo Mia di Avella ed il Museo Irpino Convengo Experience Immersiva	Progetti di settore
48	77	Fondazione CIVES	Herculaneum Makers	Progetti museali
49	78	Fondazione ilCartastorie	Progettazione, implementazione e sviluppo nuovo sito web ILCARTASTORIE.IT	Progetti museali
50	79	Comune di Torre del Greco	Il corallo, il cammeo e l'arte orafa nei musei della Campania	Progetti di settore
51	80	Museo Diocesano di Ischia	Catalogazione di Reperti Archeologici Conservati presso il Museo Diocesano di Ischia - S. S. Restituta	Progetti museali
52	81	Comune di Ariano Irpino	Ariano Irpino - Un Museo Diffuso	Progetti museali
53	82	Comune Montano Antilia	Vivere il Museo (Museo in Movimento)	Progetti di settore
54	83	Comune di Campagna	Campagna: Tracce Di Memoria, Visioni Di Pace. Nuovi Linguaggi per il Museo Giovanni Palatucci	Progetti museali
55	84	Università degli Studi di Napoli Federico II - DIARC Dipartimento di Architettura	Il Museo che verrà - Laboratorio di innovazione per il sistema museale campano	Progetti di settore
56	85	Associazione Turistica Cilentomania Aps	Mare Antico, Mare Vivo - Sistema museale diffuso del Cilento Costiero	Progetti di settore
57	86	Diocesi di Ariano Irpino – Lacedonia	Tesori dell'Annunziata. Il Museo Diocesano Immersivo e Interattivo di Ariano Irpino - Lacedonia	Progetti museali
58	87	Centro ICT per i Beni Culturali dell'Università degli Studi di Salerno	Al di là del muro: il tangibile e l'invisibile per lo sviluppo della Buffer Zone di Pompei	Progetti di settore
59	88	Cooperativa Sociale Effetto Rete	Toolkit per la didattica museale nei musei del Cilento	Progetti di settore
60	89	Comune di Piedimonte Matese	Progetto di restauro e riallestimento della collezione di bambole con costumi muliebri del	Progetti museali
61	90	Associazione di Promozione Sociale Pred ETS	Radici Campane – Il patrimonio museale della Campania, accessibile a tutti	Progetti di settore
62	91	Fondazione Alessandro e Alma Fiorentino ETS	MUTA Didattica & Promozione — Sviluppo dell'offerta educativa e degli strumenti di	Progetti museali
63	92	Associazione "Società Napoletana di Storia Patria"	Assalire o Difendere? Protagonismo delle Architetture Militari in Campania	Progetti di settore
64	93	Fondazione Iridia - Museo Naturalistico	La scuola: dalla didattica alla ostensione museale	Progetti museali
65	94	Comune di Altavilla Irpina	MUGESS Digitale – Piattaforma Integrata per la Valorizzazione del Patrimonio Materiale e Immateriale	Progetti museali

66	95	Comune di Terzigno	MATT Sicuro	Progetti museali
67	96	Comune di Caggiano	"L'Antiquarium in sicurezza" del Museo Antiquarium Civico di Caggiano	Progetti museali
68	97	Comune di Polla	INSTEIA 4.0 – Ecosistemi Narrativi, Accessibilità Totale e Nuove Esperienze di Comunità	Progetti museali
69	98	Associazione APS Kinetès - Arte\Cultura\Ricerca\Impresa ETS	L'arte degli intrecci: Elda Rubbo la tessitrice di Pontelandolfo (BN)	Progetti di settore
70	99	L'Arsenale di Napoli Società Cooperativa Sociale A.R.L. - E.T.S	Intangib(i)le. Racconti di produzioni immateriali in Campania - Anno III	Progetti di settore
71	100	Comune Moio della Civitella	Museo Terapia	Progetti di settore
72	101	Museo Diocesano di Ischia	Catalogazione di Reperti Archeologici Conservati presso il Museo Diocesano di Ischia Sez. S.S.	Progetti museali
73	102	Comune di Morra De Sanctis	Il museo nel castello. Virtual tour immersivo della collezione archeologica di Morra De Sanctis.	Progetti museali
74	104	Pro Loco Gino Chicone Lacedonia APS	MAVI Open Hub, Album delle Radici e museo diffuso	Progetti museali
75	105	Provincia di Salerno	La collezione del museo provinciale della ceramica. Catalogazione	Progetti museali

Allegato 2 - Elenco degli Esclusi per motivi di irricevibilità e inammissibilità				SETTORE 209.01 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”		D.D. n. 89 del 09/06/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15/06/26	
ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI IRRICEVIBILITA'							
N°	ID Istanza	Denominazione Ente	Comune	Titolo progetto	Tipo di Intervento	Motivo di Esclusione	
1	55	Associazione Terredicampania	Sant'Anastasia	CAMPANIA, MUSEI E SCIENZA	Art. 4, comma 3	Il soggetto giuridico ha presentato una ulteriore istanza in data successiva che annulla la precedente ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso.	
2	80	MUSEO DIOCESANO ISCHIA	Ischia	Catalogazione di reperti archeologici conservati presso il Museo Diocesano di Ischia - S.S. Restituta.	Art. 4, comma1, Tipologia A lett. c)	Il soggetto giuridico ha presentato una ulteriore istanza in data successiva che annulla la precedente ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso.	

ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'						
N°	ID Istanza	Denominazione Ente	Comune	Titolo progetto	Tipo di Intervento	Motivo di Esclusione
1	12	Fondazione Morra Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive	Napoli	Sostituzione di 2 pluviali e conseguente restauro di 4 infissi in legno sui fronti principali - Museo Archivio/Laboratorio per le Arti Contemporanee	Art. 4, comma1, Tipologia A lett. a)	L'intervento Tipologia A, lett. a) è riservato esclusivamente agli enti locali proprietari dell'immobile sede del museo. L'intervento non è ammissibile.
2	14	Comune Roccadevandro	Rocccadevandro	Sviluppo, Promozione e Valorizzazione del Museo MaR (Museo Arte Rocca d'Evandro)	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.
3	20	Fondazione Museo Civico “Gaetano Filangieri Principe di	Napoli	Tutta Nuova. L'area Archeologica del Museo Filangieri.	Art. 4, comma1, Tipologia A lett. f)	Manca l'autorizzazione o la richiesta preventiva alla Soprintendenza competente per materia e territorio ex art.9, comma 1, lett.a).
4	25	Diocesi di Acerra	Acerra	Progettazione e allestimento della Sala 5 e cripta	Art. 4, comma1, Tipologia A lett. c)	Manca l'autorizzazione o la richiesta preventiva alla Soprintendenza competente per materia e territorio ex art.9, comma 1, lett.a).
5	32	Fondazione Luigi Gaeta	Eboli	Carlo Levi Digitale: Il Museo come Laboratorio di Memoria e Cittadinanza	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.
6	50	Associazione Antonio Barchetta	Maddaloni	Conoscere i Musei Maddalonesi	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.
7	54	Comune di Montesano sulla Marcellana	Montesano sulla Marcellana	Dalla Collezione Privata all’allestimento Museale - Emozioni.	Art. 4, comma1, Tipologia A lett. f)	Manca l'autorizzazione o la richiesta preventiva alla Soprintendenza competente per materia e territorio ex art.9, comma 1, lett.a).
8	82	Comune Montano Antilia	Montano Antilia	Vivere il Museo (Museo in Movimento)	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.
9	98	Associazione APS Kinetès - Arte\Cultura\Ricerca\Impresa ETS	Benevento	L'arte degli intrecci: Elda Rubbo la tessitrice di Pontelandolfo (BN)	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.
10	100	Comune di Moio della Civitella	Moio della Civitella	Museo Terapia	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI MERITO per le sole "Spese di Investimento" (capp. U05010/U05070/U05080) per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile ex art.13, comma 8				SETTORE 209.01 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"		
Avviso Pubblico Musei - D.D. n. 89 del 09/06/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15/06/2026						
N°	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	Prov	Titolo del Progetto	Tipologia/Ambito dell'Intervento	PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE (ex art.13, comma 8 dell'avviso pubblico)
1	Cooperativa Sociale "Effetto Rete"	Futani	SA	Toolkit per la didattica museale nei musei del Cilento	Ambito A.1	22,00

" <u>ALLEGATO A</u> " <i>(Capitoli Spese di Investimento)</i>				Avviso Pubblico Musei <i>(D.D. n. 89 del 09/06/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15/06/26)</i>	
Graduatoria Generale di merito ex art. 14, comma 1, lett. a)					
Interventi di cui all'art. 4, comma 1- Tipologia A) - Progetti presentati dai musei riconosciuti					
N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Museo	Punteggio in graduatoria
1	Pio Monte della Misericordia	Napoli	NA	Museo del Pio Monte della Misericordia	82,00
2	Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" ETS	Napoli	NA	MUSAP - Museo Artistico Politecnico	70,00
3	Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	Napoli	NA	Complesso Museale Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	69,00
4	Centro Europeo di Studi Normanni	Ariano Irpino	AV	Museo della Civiltà Normanna	64,00
5	Fondazione Morra Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive	Napoli	NA	Casa Morra	63,00
6	Diocesi di Teggiano	Teggiano	SA	Museo Diocesano di Teggiano	61,00
7	Provincia di Salerno	Salerno	SA	Museo Provinciale della Ceramica	59,50
8	Comune di Grottaminarda	Grottaminarda	AV	Museo Antiquarium "Filippo Buonopane	58,50
9	Comune di Morra De Sanctis	Morra De Sanctis	AV	Museo Civivo	58,50
10	Fondazione Correale di Terranova	Sorrento	NA	Museo Correale di Terranova	57,00
11	Diocesi di Ischia	Ischia	NA	Museo Diocesano di Ischia	57,00
12	Comune di Maddaloni	Maddaloni	CE	Museo "Istituzione Museo Civico"	56,50
13	Comune di Piedimonte Matese	Piedimonte Matese	CE	Museo Civico "San Domenico"	55,50
14	Centro Caprense Ignazio Cerio	Capri	NA	Museo Centro Caprense Ignazio Cerio	54,00
15	Diocesi Ariano Irpino - Lacedonia	Ariano Irpino	AV	Miseo Diocesano Ariano Irpino - Lacedonia	54,00
16	Fondazione Stati Uniti del Mondo	Napoli	NA	Museo Della Pace - MAMT	54,00
17	Comune di Terzigno	Terzigno	NA	MATT - Museo Territoriale di Terzigno	54,00

18	Comune di Caggiano	Caggiano	SA	Museo Antiquarium Civivo	52,00
19	Associazione di Promozione Sociale d'Arte Contadina "Michele Russo"	Somma Vesuviana	NA	Museo della Civiltà Contadina "Michele Russo"	48,50
20	Fondazione Biogem	Ariano Irpino	AV	Museo Biogeo	46,50

"Graduatoria A" - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

*Soggetti giuridici di **Ente Locale** di cui al **CAPITOLO 5010***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Museo	Titolo Progetto	Punteggio	Costo Totale del Progetto	Contributo assegnabile	NOTE
1	Provincia di Salerno	Salerno	SA	Museo Provinciale della Ceramica	La collezione del museo provinciale della ceramica. Catalogazione	59,50	€ 15.500,00	€ 10.850,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	Comune di Grottaminarda	Grottaminarda	AV	Museo Antiquarium "Filippo Buonopane	Installazione di sistemi di sicurezza e ripristino infissi esterni dell'ala destra del Museo	58,50	€ 14.999,98	€ 10.499,99	IDONEO E FINANZIABILE
3	Comune di Morra De Sanctis	Morra De Sanctis	AV	Museo Civico	Il museo nel castello. Virtual tour immersivo della collezione archeologica di Morra De Sanctis.	58,50	€ 9.000,00	€ 6.300,00	IDONEO E FINANZIABILE
4	Comune di Maddaloni	Maddaloni	CE	Museo "Istituzione Museo Civico"	Allestimento illuminotecnico della Sala Archeologica per valorizzazione percorso espositivo	56,50	€ 12.568,65	€ 8.798,05	IDONEO E FINANZIABILE
5	Comune di Piedimonte Matese	Piedimonte Matese	CE	Museo Civico "San Domenico"	Progetto di restauro e riallestimento della collezione di bambole con costumi muliebri del Matese	55,50	€ 20.000,00	€ 14.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
6	Comune di Terzigno	Terzigno	NA	MATT - Museo Territoriale di Terzigno	MATT Sicuro	54,00	€ 28.500,00	€ 19.950,00	IDONEO E FINANZIABILE
7	Comune di Caggiano	Caggiano	SA	Museo Antiquarium Civivo	"L'Antiquarium in sicurezza" del Museo Antiquarium Civico di Caggiano (adeguamento impiantistico)	52,00	€ 11.142,00	€ 7.799,40	IDONEO E FINANZIABILE
						TOTALE		€ 78.197,44	

*Soggetti giuridici di **interesse Locale** di cui al **CAPITOLO 5080***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Museo	Titolo Progetto	PUNTEGGIO	Costo Totale del Progetto	Contributo assegnabile	NOTE
1	Pio Monte della Misericordia	Napoli	NA	Museo del Pio Monte della Misericordia	Efficientamento energetico per il controllo del microclima ambientale e impiantistica Quadreria	82,00	€ 35.731,36	€ 20.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" ETS	Napoli	NA	MUSAP - Museo Artistico Politecnico	L'arte e le idee prendono forma - Salone Comencini	70,00	€ 37.950,00	€ 20.000,00	IDONEO E FINANZIABILE

3	Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	Napoli	NA	Complesso Museale Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	Restauro di un dipinto raffigurante San Filippo Neri accoglie i pellegrini. Giacinto Diano 1778	69,00	€ 29.894,05	€ 20.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
4	Centro Europeo di Studi Normanni	Ariano Irpino	AV	Museo della Civiltà Normanna	Allestimento e miglioramento degli spazi espositivi al Museo della Civiltà Normanna	64,00	€ 13.859,20	€ 9.701,44	IDONEO E FINANZIABILE
5	Fondazione Morra Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive	Napoli	NA	Casa Morra	Acquisizione dell'opera "Punta Campanella Id0542 – Punta Campanella 21 (Canvas 14)", di S. Shimamoto	63,00	€ 21.000,00	€ 14.700,00	IDONEO E FINANZIABILE
6	Diocesi di Teggiano	Teggiano	SA	Museo Diocesano di Teggiano	Allestimento interno del deposito Lapidario Dianense e succorpo di Santa Venera del Museo Diocesano	61,00	€ 28.600,00	€ 20.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
7	Fondazione Correale di Terranova	Sorrento	NA	Museo Correale di Terranova	Realizzazione di una nuova area mostre al Piano terra del Museo Correale di Terranova	57,00	€ 31.230,00	€ 20.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
8	Diocesi di Ischia	Ischia	NA	Museo Diocesano di Ischia	Catalogazione di Reperti Archeologici conservati presso il Museo Diocesano Di Ischia Sez. S. Restituta	57,00	€ 9.901,57	€ 6.931,10	IDONEO E FINANZIABILE
9	Centro Caprense Ignazio Cerio	Capri	NA	Museo Centro Caprense Ignazio Cerio	Museo Cerio Capri 2026: Restauro cornici e disegni Collezione Lembo	54,00	€ 7.739,42	€ 5.417,60	IDONEO E FINANZIABILE
10	Diocesi Ariano Irpino - Lacedonia	Ariano Irpino	AV	Museo Diocesano Ariano Irpino - Lacedonia	Incremento delle Raccolte del Museo	54,00	€ 28.618,00	€ 20.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
11	Fondazione Stati Uniti del Mondo	Napoli	NA	Museo Della Pace - MAMT	Tesori dell'Annunziata. Il Museo Diocesano Immersivo e Interattivo di Ariano Irpino - Lacedonia	54,00	€ 11.500,00	€ 8.050,00	IDONEO E FINANZIABILE
12	Associazione di Promozione Sociale d'Arte Contadina "Michele Russo"	Somma Vesuviana	NA	Museo della Civiltà Contadina "Michele Russo"	La Memoria delle Mani – Riqualficazione museografica e valorizzazione narrativa	48,50	€ 15.400,00	€ 10.780,00	IDONEO E FINANZIABILE
13	Fondazione Biogem	Ariano Irpino	AV	Museo Biogeo	Valorizzazione dei percorsi immersivi del Museo Biogeo con tecnologie laser projection mapping	46,50	€ 28.000,00	€ 19.600,00	IDONEO E FINANZIABILE
						TOTALE		€ 195.180,14	

" <u>ALLEGATO B</u> " (Capitoli Spese di Investimento)				Avviso Pubblico Musei (D.D. n. 89 del 09/06/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15/06/26)	
Graduatoria Generale di Merito ex art. 14, co.1, lett. c) nonché lett. e), su cui sono previste per entrambe le rispettive riserve dei fondi (art. 11, co.2 e co.3)					
Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"					
N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Progetto	Punteggio
1	Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	Stucchi in Alta Irpinia. Il completamento della Ricognizione in Diocesi e dintorni.	43,00
2	Istituto omnicomprensivo "F. E. Sanctis"	Lacedonia	AV	PaSt.EduCA – per una Rete del Patrimonio Storico Educativo Campano	39,00
3	Comune di San Giovanni a Piro	San Giovanni a Piro	SA	Ortega e il Cilento delle Memorie.	39,00
4	Istituto Scolastico "Polo delle Arti Caselli Palizzi"	Napoli	NA	MUTAC	38,00
5	Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale	Fisciano	SA	La Scagliola Campana nel panorama italiano tra il Sei e Settecento.	38,00
6	Università degli Studi di Napoli Federico II - DIARC Dipartimento di Architettura	Napoli	NA	Il Museo che verrà - Laboratorio di innovazione per il sistema museale campano	36,00
7	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli - Dipartimento di Lettere e Beni culturali	Santa Maria Capua Vetere	CE	Musei per tutti. Formazione e strumenti per l'inclusione nei musei non statali della Campania	36,00
8	Mediateur Scarl	Cava dei Tirreni	SA	Dal Sistema Museale Campano al Sistema Museale Nazionale – Fase II	36,00
9	Comune di Solofra	Solofra	AV	Archeologia, territorio e identità nelle Valli del Sabato e della Solofrana.	30,00
10	Cooperativa Sociale Effetto Rete	Futani	SA	Toolkit per la didattica museale nei musei del Cilento	22,00

"Graduatoria B" - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

Soggetti giuridici di Ente Locale di cui al CAPITOLO 5010

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Progetto	Finalità	PUNTEGGIO	Costo Totale del Progetto	Contributo Assegnabile	NOTE
1	Comune di San Giovanni a Piro	San Giovanni a Piro	SA	Ortega e il Cilento delle Memorie.	A.2 - realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali A.3 Azione collegata: Convegni	39	€ 20.000,00	€ 20.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale	Fisciano	SA	La scagliola campana nel panorama italiano tra Sei e Settecento	A.2 - realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenenti al patrimonio museale campano	38	€ 15.500,00	€ 15.500,00	IDONEO E FINANZIABILE
3	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli - Dipartimento di Lettere e Beni culturali	Santa Maria Capua Vetere	CE	Musei per tutti. Formazione e strumenti per l'inclusione nei musei non statali della Campania	Ambito A.1 - formazione per gli operatori del settore	36	€ 18.000,00	€ 18.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
4	Università degli Studi di Napoli Federico II - DIARC Dipartimento di Architettura	Napoli	NA	Il Museo che verrà - Laboratorio di innovazione per il sistema museale campano	Ambito A.1 - formazione per gli operatori del settore	36	€ 20.000,00	€ 20.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
5	Comune di Solofra	Solofra	AV	Archeologia, territorio e identità nelle Valli del Sabato e della Solofrana.	Ambito A.2 realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenenti al patrimonio museale campano	30	€ 20.000,00	€ 20.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
TOTALE								€ 93.500,00	

Soggetti giuridici di Amministrazioni Centrali Locali di cui al CAPITOLO 5070

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Progetto	Finalità	PUNTEGGIO	Costo Totale del Progetto	Contributo Assegnabile	NOTE
1	Istituto omnicomprensivo "F. E. Sanctis"	Lacedonia	AV	PaSt.EduCA – per una Rete del Patrimonio Storico Educativo Campano	A.2 - realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali A.3 Azione collegata: Convegni	39,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI
2	Istituto Scolastico "Polo delle Arti Caselli Palizzi"	Napoli	NA	MUTAC	A.2 - realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali A.3 Azione collegata: Convegni	38,00	€ 26.000,00	€ 20.000,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DEI FONDI
TOTALE								€ 15.000,00	

Soggetti giuridici di <u>Interesse Locale</u> di cui al <u>CAPITOLO 5080</u>									
N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Progetto	Finalità	PUNTEGGIO	Costo Totale del Progetto	Contributo Assegnabile	NOTE
1	Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	Stucchi in Alta Irpinia. Il completamento della Ricognizione in Diocesi e dintorni.	Ambito A.2 realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenenti al patrimonio museale campano	43,00	€ 15.675,00	€ 15.675,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	Cooperativa Sociale Effetto Rete	Futani	SA	Toolkit per la didattica museale nei musei del Cilento	A.1 - formazione per gli operatori del settore	22,00			NON FINANZIABILE - PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE (ex art.13, comma 8 dell'avviso pubblico)
TOTALE								€ 15.675,00	

Soggetti giuridici di <u>Interesse Locale</u> di cui al <u>CAPITOLO 5083</u> - Cooperative Sociali									
N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Museo/Progetto	Finalità	PUNTEGGIO	Costo Totale del Progetto	Contributo Assegnabile	NOTE
1	Mediateur Scarl	Cava dei Tirreni	SA	Dal Sistema Museale Campano al Sistema Museale Nazionale – Fase II	A.1 - formazione per gli operatori del settore	36,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	IDONEO E FINANZIABILE A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
TOTALE								€ 20.000,00	



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Nadia MUROLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
161	29/09/2026	209	01	00

Oggetto:

D.D. n° 89 del 09/06/2026. Approvazione delle graduatorie di merito per l'assegnazione dei contributi afferenti alle sole Spese Correnti (capitoli U05006, U05011, U05013, U05051, U05053) per le istituzioni museali di Ente Locale e d'interesse Locale. E.F. 2026.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a) con decreto dirigenziale n. 89 del 09/06/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15 giugno 2026, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per la promozione e la valorizzazione dei musei di ente locale e d'interesse locale - Esercizio Finanziario 2026 (Allegato 1);
- b) il predetto Avviso è stato, altresì, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale e, pertanto, sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti;

Rilevato che

- a) alle 23:59 del 07/07/2026, data di scadenza fissata dall'Avviso pubblico, sono state presentate tramite il servizio digitale dedicato, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, n° 75 istanze, di cui n° 44 istanze di contributo presentate dai musei riconosciuti di interesse regionale ex art. 4 della L.R. 12/2005, n° 0 istanze di contributo presentate da Sistemi museali riconosciuti dalla Regione ex art. 6 della L.R. 12/2005 e n° 31 istanze di contributo presentate da soggetti giuridici, senza scopo di lucro, per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1;
- b) con decreto dirigenziale n°109 del 8 luglio 2026 è stato istituito il Gruppo di Lavoro al fine di compiere l'analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l'attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato;
- c) il succitato Gruppo di lavoro con nota prot. n° 0789611 del 25/09/2026 ha trasmesso al Responsabile del procedimento gli esiti relativi alla procedura adottata durante le attività di valutazione di legittimità e di merito delle istanze di contributo;
- d) con nota prot. n°0798648 del 29/09/2026 del Responsabile del procedimento sono state trasmesse al Dirigente del Settore le graduatorie di legittimità e di merito, articolati rispetto alle disponibilità di bilancio, sulla base degli esiti delle valutazioni delle istanze di contributo licenziati dal Gruppo di lavoro contenenti, tra l'altro:
 - d1) l'elenco dei progetti esclusi per i capp. afferenti alle "spese correnti", a seguito della valutazione di merito, per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile, ex art.13, comma 8 dell'Avviso pubblico ("Allegato 3");
 - d2) la *graduatoria A* delle istanze ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all'art. 4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05053 dell'Avviso pubblico (Allegato A);
 - d3) la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art. 4, comma 2, "AMBITO B" e all'art. 4, comma 3, "AMBITO B" - articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05051 dell'Avviso pubblico (Allegato B);

Considerato che

- a) con il con D.D. n° 160 del 29/09/2026 sono state approvate le graduatorie di legittimità di tutte le istanze pervenute e le graduatorie di merito per l'assegnazione dei contributi afferenti ai capitoli U05010, U05070, U05080, U05083 per le spese di investimento per le istituzioni museali di Ente Locale e d'interesse Locale. E.F. 2026;

VISTI

- a) l'art. 11, co.3 del succitato Avviso Pubblico, con il quale comma si fa presente che viene riservato almeno il venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa per i progetti presentati ai fini dell'art. 4, comma 3;
- b) gli artt. 10 e art.11 dell'Avviso Pubblico che stabiliscono la relativa copertura finanziaria e l'entità massima di ciascun contributo ammesso a valutazione;

RILEVATO che

- a) in relazione ai progetti presentati per le finalità previste dall'*art. 4, comma 3*, la riserva minima del venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa, previste dall'*art.7* del Regolamento n° 5/2006, non consente di finanziare interamente l'importo massimo concedibile dei rispettivi progetti risultati idonei e finanziabili.

ACCERTATO che risultano pervenute:

- a) **n° 11** istanze ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito per gli interventi di cui al **cap. 5006** (denominazione capitolo "*Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali*");
- b) **n° 0** istanza, per gli interventi di cui al **cap. 5011** (denominazione capitolo "*Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale*");
- c) **n° 18** istanze ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito per gli interventi di cui al **cap. 5013** (denominazione capitolo "*Spese correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano*");
- d) **n° 1** istanza ritenuta ammissibile e, pertanto, ammessa alla valutazione nel merito per gli interventi di cui al **cap. 5051** (denominazione capitolo "*Spese correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano*");
- e) **n° 3** istanze ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito per gli interventi di cui al **cap. 5053** (denominazione capitolo "*Spese correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Fondazioni senza scopo di lucro, partecipate e vigilate dalla Regione Campania*)

DATO ATTO che:

- a) per gli interventi di cui al **cap. 5006** (denominazione capitolo "*Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali*"), sul bilancio gestionale 2026 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 100.000,00**;
- b) per gli interventi di cui al **cap. 5011** (denominazione capitolo "*Spese Correnti per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale*") sul bilancio gestionale 2026 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 15.000,00**;
- c) per gli interventi di cui al **cap. 5013** (denominazione capitolo "*Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano*") sul bilancio gestionale 2026 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 150.000,00**;
- d) per gli interventi di cui al **cap. 5051** (denominazione capitolo "*Associazione autonoma di individui che si uniscono nelle forme giuridiche delle società cooperative senza scopo di lucro*") sul bilancio gestionale 2026 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 0,00**;
- e) per gli interventi di cui al **cap. 5053** (denominazione capitolo "*Fondazioni senza scopo di lucro, partecipate e vigilate dalla Regione Campania*") sul bilancio gestionale 2026 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 0,00**;

DATO ATTO, ALTRESI, CHE,

- a) come evidenziato nel precedente *punto d)* ed *e)* del precedente *dato atto* in relazione ai capitoli di spesa corrente U05051 e U05053, le dotazioni finanziarie sono attualmente pari a € 0,00 e in particolare il capitolo U05053 va rimpinguato al fine di finanziare gli interventi ammissibili e collocati in posizione utile in graduatoria, di cui alla Tipologia B dell'*art. 4 co. 1*, per i soli soggetti beneficiari sopra individuati;
- b) come evidenziato all'*art. 10, co.2* dell'allegato 1 (Avviso Musei 2026), a seguito dell'approvazione delle graduatorie di legittimità e di merito a favore delle istituzioni sociali private, sia per la parte di spesa corrente (U05013, U05051 e U05053) sia per quella di investimento (U05080, U05083 e U05089), si procederà all'assegnazione dei contributi in ordine di graduatoria, provvedendo all'avvio delle necessarie variazioni di bilancio per i su citati capitoli di spesa che dovranno rispettare in ogni caso l'assegnazione dei contributi in ordine di graduatoria di merito.

- c) è stata verificata l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro.

PRECISATO

- a) di dover considerare finanziabili le istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sui competenti capitoli di spesa;
- b) con successivi atti si provvederà a impegnare a favore dei beneficiari, individuati come idonei e finanziabili, nei succitati allegati A), B), specificando che per i soli capitoli di spesa U05053, nonché per il cap. U05011, occorre attendere l'esecutività delle necessarie variazioni di bilancio dei su citati capitoli di spesa;

RITENUTO, pertanto,

- 1) di dover **prendere atto** dell'*elenco generale delle istanze di contributo pervenute* in occasione dell'Avviso pubblico E.F. 2026 ("**Allegato 1**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dover **confermare**, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso, *l'elenco delle istanze afferenti alle spese di investimento e alle spese correnti, esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* – perché irricevibili e inammissibili – per le motivazioni ivi riportate ("**Allegato 2**") , già approvato con il precedente D.D. n° 160 del 29/09/2026 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di **dover approvare**, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso, *l'elenco dei progetti esclusi, limitatamente alle sole spese correnti, a seguito della valutazione di merito, per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile*, ex art.13, comma 8 dell'Avviso pubblico ("**Allegato 3**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di **dover approvare**, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso, la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all'art.4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05053 del sopracitato Avviso pubblico secondo l'ordine di posizione individuato, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili ("**Allegato A**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di **dover approvare**, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso, la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art. 4, comma 3, "AMBITO B" - articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05051 del sopracitato Avviso pubblico secondo l'ordine di posizione individuato, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili ("**Allegato B**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO, altresì,

di rinviare a successivi atti, l'impegno a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili nei succitati allegati A), B) specificando che per i capitoli di spesa U05051 e U05053, nonché il cap. U05011, occorre attendere l'esecutività delle necessarie variazioni di bilancio dei su citati capitoli di spesa.

VISTI

- a) il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137" e ss.mm.ii.;
- b) il Decreto Legislativo n° 118/2011;
- c) la Legge regionale n° 12/2005 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale";
- d) la Legge regionale n° 13/2024 "Disposizioni di adeguamento normativo";
- e) il Regolamento di attuazione alla legge regionale, n° 5/2006;
- f) il D.M. n° 113/2018 in tema di Livelli Uniformi di Qualità (LUQV);
- g) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "Regolamento di contabilità regionale della

Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";

- h) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020 di approvazione del Piano triennale 2021-2023, pubblicata sul BURC n° 238 del 07/12/2020;
- i) la legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026 con la quale il Consiglio Regionale, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania",
- j) la Deliberazione n. 108 del 31 marzo 2026 Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026/2028;
- k) la DGRC n. 129 del 10/04/2026 di "Approvazione del Bilancio Gestionale 2026-2028 della Regione Campania – Formulazione indirizzo";
- l) la delibera n. 340 del 10 giugno 2025 della Giunta regionale della Campania, con cui è stato individuato il Dirigente del Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali";
- m) il decreto n. 117 del 4 settembre 2025 del Presidente della Giunta regionale della Campania, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 209.01.00 "Promozione e valorizzazione dei beni culturali";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Settore 209.01.00 - Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. **di prendere atto** dell'*elenco generale delle istanze di contributo pervenute* in occasione dell'Avviso pubblico E.F. 2026 ("**Allegato 1**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di confermare** l'*elenco delle istanze afferenti alle spese di investimento e alle spese correnti, esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* – perché irricevibili e inammissibili – per le motivazioni ivi riportate ("**Allegato 2**"), già approvato con il precedente D.D. n° 160 del 29/09/2026 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di approvare**, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso,
 - 3.1 l'*elenco dei progetti esclusi, limitatamente alle sole Spese Correnti*, a seguito della valutazione di merito, *per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile*, ex art.13, comma 8 dell'Avviso pubblico ("**Allegato 3**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 3.2 la **graduatoria A** delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art. 4, comma 1, tipologia B, articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013 e U05053 del sopracitato Avviso pubblico secondo l'ordine di posizione individuato, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili ("**Allegato A**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 3.3 la **graduatoria B** delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art. 4, comma 3, "AMBITO B" - articolati tra i capitoli U05006, U05011, U05013, U05051 del sopracitato Avviso pubblico secondo l'ordine di posizione individuato, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili ("**Allegato B**") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di rinviare** a successivi atti, l'impegno a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili nei succitati allegati A), B) specificando che per i capitoli di spesa U05051 e U05053, nonché il cap. U05011, occorre attendere l'esecutività delle necessarie variazioni di bilancio dei su citati capitoli di spesa;
5. **di dare atto** che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

6. **di trasmettere** il presente atto:

6.1 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;

6.2 all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione;

6.3 all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania;

6.4 all'Assessore alla Cultura, Eventi e Personale nonché alla D.G. 209.00.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" per opportuna conoscenza.

Nadia MUROLO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato 1 - Elenco delle istanze di contributo pervenute

SETTORE 209.01 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"
(D.D. n. 89 del 09/06/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15/06/26)

N°	ID Istanza	Denominazione Ente	Titolo progetto	Tipo di intervento
1	6	Comune di Maddaloni	Allestimento illuminotecnico della Sala Archeologica per valorizzazione percorso espositivo	Progetti museali
2	7	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli - Dipartimento di Lettere e Beni culturali	Musei per tutti. Formazione e strumenti per l'inclusione nei musei non statali della Campania	Progetti di settore
3	9	Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	Restauro di un dipinto raffigurante San Filippo Neri accoglie i pellegrini. Giacinto Diano 1778	Progetti museali
4	11	Istituto omnicomprensivo "F. E. Sanctis"	PaSt.EduCA – per una Rete del Patrimonio Storico Educativo Campano	Progetti di settore
5	12	Fondazione Morra ETS	Sostituzione di 2 Pluviali e conseguente Restauro di 4 Infissi in Legno sui Fronti Principali	Progetti museali
6	13	Fondazione Morra ETS	Acquisizione dell'opera "Punta Campanella Id0542 – Punta Campanella 21 (Canvas 14)", di S. Shimamoto	Progetti museali
7	14	Comune Roccavedandro	Sviluppo, Promozione e Valorizzazione del Museo MaR? (Museo Arte Rocca d'Evandro)	Progetti di settore
8	15	Comune di San Giovanni a Piro	Ortega e Il Cilento Delle Memorie.	Progetti di settore
9	17	Associazione "Voce delle Voci Onlus"	Arte Contemporanea - I Musei Campani nel Sistema Museale Nazionale	Progetti di settore
10	20	Fondazione Museo Civico Gaetano Filangieri Principe di Satriano	Tutta Nuova. L'area Archeologica del Museo Filangieri	Progetti museali
11	24	Associazione Sophis	Operation Avalanche e memoria civile nei territori campani: testimonianze e divulgazione storica	Progetti di settore
12	25	Diocesi di Acerra	Progettazione e allestimento della Sala 5 e cripta	Progetti museali
13	27	Centro Europeo di Studi Normanni	Allestimento e miglioramento degli spazi espositivi al Museo della Civiltà Normanna	Progetti museali
14	28	Istituto Scolastico "Polo delle Arti Caselli Palizzi"	MUTAC	Progetti di settore
15	32	Fondazione Luigi Gaeta	Carlo Levi Digitale: Il Museo come Laboratorio di Memoria e Cittadinanza	Progetti di settore
16	33	Fondazione Discepolo	Come è profondo il Mare	Progetti museali
17	34	Pro Loco Rupe Canina	Cammino Celestino V - Secondo Tratturo	Progetti di settore
18	38	MIdA-Musei Integrati dell'Ambiente	Le Grotte di Pertosa-Auletta e Il Museo Mida 01. Invito alla Conoscenza della Speleo-Archeologia	Progetti museali
19	39	Pio Monte della Misericordia	Efficientamento energetico per il controllo del microclima ambientale e impiantistica per la Quadreria	Progetti museali
20	40	Fondazione Roberto Murolo Ets	Canzone napoletana tra didattica e digitale	Progetti museali
21	41	Il Faro di Ippocrate	Per il centenario della morte di Giuseppe Moscati	Progetti museali
22	42	Associazione "Giovanni Ascione"	Custodi del Saper Fare: Tramandare la Tradizione nell'era Digitale	Progetti di settore
23	45	Fondazione Circolo Artistico Politecnico Ets	L'arte e le idee prendono forma - Salone Comencini	Progetti museali
24	46	Santuario Madonna dell'Arco	I Preziosi del Museo degli Ex-Voto	Progetti museali
25	47	Fondazione Biogem	Valorizzazione dei percorsi immersivi del Museo Biogeo con tecnologie laser projection mapping	Progetti museali
26	48	Istituto Educativo Femminile Mondragone - Fondazione Mondragone	Servizio di comunicazione, promozione e valorizzazione del Museo della Moda di Napoli	Progetti museali
27	49	Museo Correrale di Terranova	Realizzazione di una nuova area mostre al Piano terra del Museo Correale di Terranova	Progetti museali
28	50	Associazione Antonio Barchetta	Conoscere i Musei Maddalonesi	Progetti di settore
29	52	Comune di Villamaina	Mostra Archeoartistica "Le Valli e la Dea"	Progetti museali
30	54	Comune di Montesano sulla Marcellana	Dalla Collezione Privata all'allestimento Museale - Emozioni	Progetti museali
31	55	Associazione Terre di Campania Aps	Campania, Musei e Scienza	Progetti di settore
32	56	Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale	La scagliola campana nel panorama italiano tra Sei e Settecento	Progetti di settore

33	57	Associazione Terre di Campania Aps	Campania, Musei e Scienza	Progetti di settore
34	61	Diocesi Teggiano-Policastro	Dianense e succorpo di Santa Venera del Museo Diocesano	Progetti museali
35	62	Provincia di Avellino	Un'app accessibile per il Museo Irpino	Progetti museali
36	63	Associazione di Promozione Sociale d'arte Contadina Michele Russo	La Memoria delle Mani – Riqualficazione museografica e valorizzazione narrativa	Progetti museali
37	64	Centro Caprense Ignazio Cerio	Museo Cerio Capri 2026: Restauro cornici e disegni Collezione Lembo	Progetti museali
38	65	Comune di Baronissi	Il museo e il suo territorio. Percorsi espositivi tra collezione museale e identità territoriale	Progetti museali
39	67	Cooperativa Sociale Mediateur scarl	Dal Sistema Museale Campano al Sistema Museale Nazionale – Fase II	Progetti di settore
40	68	Provincia di Caserta /Museo Campano	Al museo con tutti. nuove esperienze e servizi accessibili al Museo Campano	Progetti museali
41	69	Fondazione Stati Uniti del Mondo ETS	Incremento delle Raccolte del Museo	Progetti museali
42	70	Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche APS/ETS	Residenze Reali dei Borbone - Collana editoriale di mini-guide e quaderni tematici	Progetti di settore
43	71	Comune di Grottaminarda	Installazione di Sistemi di Sicurezza e ripristino Infissi Esterni dell'ala Destra del Museo	Progetti museali
44	72	Fondazione De Chiara De Maio	La catalogazione dei beni culturali privati: le esperienze dei musei campani e il contesto italiano	Progetti di settore
45	74	Diocesi di Nusco-Sant'Angelo dei Lombardi	Stucchi in Alta Irpinia. Il completamento della ricognizione in diocesi e dintorni	Progetti di settore
46	75	Comune di Solofra	Archeologia, territorio e identità nelle Valli del Sabato e della Solofrana.	Progetti di settore
47	76	Comune di Avella	"Tracce al Digitale" I Casi del Museo Mia di Avella ed il Museo Irpino Convengo Experience Immersiva	Progetti di settore
48	77	Fondazione CIVES	Herculaneum Makers	Progetti museali
49	78	Fondazione ilCartastorie	Progettazione, implementazione e sviluppo nuovo sito web ILCARTASTORIE.IT	Progetti museali
50	79	Comune di Torre del Greco	Il corallo, il cammeo e l'arte orafa nei musei della Campania	Progetti di settore
51	80	Museo Diocesano di Ischia	Catalogazione di Reperti Archeologici Conservati presso il Museo Diocesano di Ischia - S. S. Restituta	Progetti museali
52	81	Comune di Ariano Irpino	Ariano Irpino - Un Museo Diffuso	Progetti museali
53	82	Comune Montano Antilia	Vivere il Museo (Museo in Movimento)	Progetti di settore
54	83	Comune di Campagna	Campagna: Tracce Di Memoria, Visioni Di Pace. Nuovi Linguaggi per il Museo Giovanni Palatucci	Progetti museali
55	84	Università degli Studi di Napoli Federico II - DIARC Dipartimento di Architettura	Il Museo che verrà - Laboratorio di innovazione per il sistema museale campano	Progetti di settore
56	85	Associazione Turistica Cilentomania Aps	Mare Antico, Mare Vivo - Sistema museale diffuso del Cilento Costiero	Progetti di settore
57	86	Diocesi di Ariano Irpino – Lacedonia	Tesori dell'Annunziata. Il Museo Diocesano Immersivo e Interattivo di Ariano Irpino - Lacedonia	Progetti museali
58	87	Centro ICT per i Beni Culturali dell'Università degli Studi di Salerno	Al di là del muro: il tangibile e l'invisibile per lo sviluppo della Buffer Zone di Pompei	Progetti di settore
59	88	Cooperativa Sociale Effetto Rete	Toolkit per la didattica museale nei musei del Cilento	Progetti di settore
60	89	Comune di Piedimonte Matese	Progetto di restauro e riallestimento della collezione di bambole con costumi muliebri del	Progetti museali
61	90	Associazione di Promozione Sociale Pred ETS	Radici Campane – Il patrimonio museale della Campania, accessibile a tutti	Progetti di settore
62	91	Fondazione Alessandro e Alma Fiorentino ETS	MUTA Didattica & Promozione — Sviluppo dell'offerta educativa e degli strumenti di	Progetti museali
63	92	Associazione "Società Napoletana di Storia Patria"	Assalire o Difendere? Protagonismo delle Architetture Militari in Campania	Progetti di settore
64	93	Fondazione Iridia - Museo Naturalistico	La scuola: dalla didattica alla ostensione museale	Progetti museali
65	94	Comune di Altavilla Irpina	MUGESS Digitale – Piattaforma Integrata per la Valorizzazione del Patrimonio Materiale e Immateriale	Progetti museali

66	95	Comune di Terzigno	MATT Sicuro	Progetti museali
67	96	Comune di Caggiano	"L'Antiquarium in sicurezza" del Museo Antiquarium Civico di Caggiano	Progetti museali
68	97	Comune di Polla	INSTEIA 4.0 – Ecosistemi Narrativi, Accessibilità Totale e Nuove Esperienze di Comunità	Progetti museali
69	98	Associazione APS Kinetès - Arte\Cultura\Ricerca\Impresa ETS	L'arte degli intrecci: Elda Rubbo la tessitrice di Pontelandolfo (BN)	Progetti di settore
70	99	L'Arsenale di Napoli Società Cooperativa Sociale A.R.L. - E.T.S	Intangib(i)le. Racconti di produzioni immateriali in Campania - Anno III	Progetti di settore
71	100	Comune Moio della Civitella	Museo Terapia	Progetti di settore
72	101	Museo Diocesano di Ischia	Catalogazione di Reperti Archeologici Conservati presso il Museo Diocesano di Ischia Sez. S.S.	Progetti museali
73	102	Comune di Morra De Sanctis	Il museo nel castello. Virtual tour immersivo della collezione archeologica di Morra De Sanctis.	Progetti museali
74	104	Pro Loco Gino Chicone Lacedonia APS	MAVI Open Hub, Album delle Radici e museo diffuso	Progetti museali
75	105	Provincia di Salerno	La collezione del museo provinciale della ceramica. Catalogazione	Progetti museali

Allegato 2 - Elenco degli Esclusi per motivi di irricevibilità e inammissibilità				SETTORE 209.01 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”		D.D. n. 89 del 09/06/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15/06/26	
ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI IRRICEVIBILITA'							
N°	ID Istanza	Denominazione Ente	Comune	Titolo progetto	Tipo di Intervento	Motivo di Esclusione	
1	55	Associazione Terredicampania	Sant'Anastasia	CAMPANIA, MUSEI E SCIENZA	Art. 4, comma 3	Il soggetto giuridico ha presentato una ulteriore istanza in data successiva che annulla la precedente ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso.	
2	80	MUSEO DIOCESANO ISCHIA	Ischia	Catalogazione di reperti archeologici conservati presso il Museo Diocesano di Ischia - S.S. Restituta.	Art. 4, comma1, Tipologia A lett. c)	Il soggetto giuridico ha presentato una ulteriore istanza in data successiva che annulla la precedente ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso.	

ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'						
N°	ID Istanza	Denominazione Ente	Comune	Titolo progetto	Tipo di Intervento	Motivo di Esclusione
1	12	Fondazione Morra Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive	Napoli	Sostituzione di 2 pluviali e conseguente restauro di 4 infissi in legno sui fronti principali - Museo Archivio/Laboratorio per le Arti Contemporanee	Art. 4, comma1, Tipologia A lett. a)	L'intervento Tipologia A, lett. a) è riservato esclusivamente agli enti locali proprietari dell'immobile sede del museo. L'intervento non è ammissibile.
2	14	Comune Roccadevandro	Rocadevandro	Sviluppo, Promozione e Valorizzazione del Museo MaR (Museo Arte Rocca d'Evandro)	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.
3	20	Fondazione Museo Civico “Gaetano Filangieri Principe di	Napoli	Tutta Nuova. L'area Archeologica del Museo Filangieri.	Art. 4, comma1, Tipologia A lett. f)	Manca l'autorizzazione o la richiesta preventiva alla Soprintendenza competente per materia e territorio ex art.9, comma 1, lett.a).
4	25	Diocesi di Acerra	Acerra	Progettazione e allestimento della Sala 5 e cripta	Art. 4, comma1, Tipologia A lett. c)	Manca l'autorizzazione o la richiesta preventiva alla Soprintendenza competente per materia e territorio ex art.9, comma 1, lett.a).
5	32	Fondazione Luigi Gaeta	Eboli	Carlo Levi Digitale: Il Museo come Laboratorio di Memoria e Cittadinanza	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.
6	50	Associazione Antonio Barchetta	Maddaloni	Conoscere i Musei Maddalonesi	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.
7	54	Comune di Montesano sulla Marcellana	Montesano sulla Marcellana	Dalla Collezione Privata all’allestimento Museale - Emozioni.	Art. 4, comma1, Tipologia A lett. f)	Manca l'autorizzazione o la richiesta preventiva alla Soprintendenza competente per materia e territorio ex art.9, comma 1, lett.a).
8	82	Comune Montano Antilia	Montano Antilia	Vivere il Museo (Museo in Movimento)	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.
9	98	Associazione APS Kinetès - Arte\Cultura\Ricerca\Impresa ETS	Benevento	L'arte degli intrecci: Elda Rubbo la tessitrice di Pontelandolfo (BN)	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.
10	100	Comune di Moio della Civitella	Moio della Civitella	Museo Terapia	Art. 4, comma 3	Escluso per mancata dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, non interessando “macro aree geografiche culturalmente omogenee” ex art. 4 comma 3”.

<u>ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI MERITO</u> per le sole "Spese Correnti" (capp. U05006/U05013/U05051/U05053) per aver conseguito un punteggio inferiore al 50 % del massimo attribuibile ex art.13, comma 8					SETTORE 209.01 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”	
Avviso Pubblico Musei - D.D. n. 89 del 09/06/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15/06/26						
N°	SOGGETTO RICHIEDENTE	COMUNE	Prov	Titolo del Progetto	Tipologia/Ambito dell'Intervento	PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE (ex art.13, comma 8 dell'avviso pubblico)
1	Voce delle Voci Onlus	Napoli	NA	Arte Contemporanea - I Musei Campani nel Sistema Museale Nazionale	Ambito B.1	22,00

"ALLEGATO A" (Capitoli Spese Correnti)			Avviso Pubblico Musei (D.D. n. 89 del 09/06/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15/06/26)		
Graduatoria Generale di merito ex art. 14, comma 1, lett. B)					
Interventi di cui all'art. 4, comma 1- Tipologia B) - Progetti presentati dai musei riconosciuti					
N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Museo	Punteggio in graduatoria
1	Provincia di Avellino	Avellino	AV	Museo Irpino	57,00
2	Fondazione ilCartastorie	Napoli	NA	Museo "IlCartastorie - Archivio storico del Banco di Napoli"	52,00
3	Provincia di Caserta	Caserta	CE	Museo Provinciale Campano	51,00
4	Fondazione Roberto Murolo ETS	Napoli	NA	Casa Museo Murolo	46,00
5	Comune di Campagna	Comune di Campagna	SA	Itinerario della memoria e della pace - Centro studi Giovanni Palatucci	45,00
6	Fondazione Mondragone	Napoli	CE	Museo Tessile Elena Aldobrandini	43,00
7	Fondazione Iridia	Corleto Monforte	SA	Museo Naturalistico	42,00
8	Fondazione Discepolo	Voco Equense	NA	Museo Mineralogico Campano	40,00
9	Santuario Madonna dell'Arco	Sant'Anastasia	NA	Museo "Ex Voto" Madonna dell'Arco	40,00
10	Associazione Pro Loco Gino Chiccone Aps	Lacedonia	AV	MAVI – Museo Antropologico Visivo Irpino di Lacedonia	40,00
11	Fondazione MIDA	Pertosa	SA	Museo MIDA	39,00
12	Fondazione Alessandro e Alma Fiorentino	Sorrento	NA	Museobottega della Tarsialigne	39,00
13	Fondazione Cives	Ercolano	NA	Museo MAV	38,00
14	Comune di Polla	Polla	SA	Museo Civico "Insteia Polla"	36,00
15	Il Faro di Ippocrate	Napoli	NA	Museo delle Arti Sanitarie e di Storia della Medicina	35,00
16	Comune di Ariano Irpino	Ariano Irpino	AV	Museo Civico e della Ceramica	33,00
17	Comune di Villamania	Villamania	AV	Raccolta museale comunale	32,00
18	Comune di Baronissi	Baronissi	SA	F.R.A.C.- Fondo Regionale Arte Contemporanea	31,00
19	Comune di Altavilla Irpina	Altavilla Irpina	AV	Museo della Gente Senza Storia	30,00

"Graduatoria A" - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito									
Interventi di cui all'art. 4, comma 1- Tipologia B) - Progetti presentati dai musei riconosciuti									
<i>Soggetti giuridici di Ente Locale di cui al CAPITOLO 5006</i>									
N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Museo	Titolo Progetto	Punteggio	Costo Totale del Progetto	Contributo assegnabile	NOTE
1	Provincia di Avellino	Avellino	AV	Museo Irpino	Un'app accessibile per il Museo Irpino;	57,00	€ 28.000,00	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	Provincia di Caserta	Caserta	CE	Museo Provinciale Campano	Al museo con tutti. nuove esperienze e servizi accessibili al Museo Campano	51,00	€ 23.000,00	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
3	Comune di Campagna	Comune di Campagna	SA	Itinerario della memoria e della pace - Centro studi Giovanni Palatucci	Campagna: Tracce Di Memoria, Visioni Di Pace. Nuovi Linguaggi Per Il Museo Giovanni Palatucci.	45,00	€ 22.000,00	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
4	Comune di Polla	Polla	SA	Museo Civico "Insteia Polla"	INSTEIA 4.0 - Ecosistemi Narrativi, Accessibilità Totale e Nuove Esperienze di Comunità	36,00	€ 15.000,00	€ 10.350,00	IDONEO E FINANZIABILE
5	Comune di Ariano Irpino	Ariano Irpino	AV	Museo Civico e della Ceramica	Ariano Irpino - Un Museo Diffuso	33,00	€ 14.822,90	€ 10.376,00	IDONEO E FINANZIABILE
6	Comune di Villamania	Villamania	AV	Raccolta museale comunale	Mostra archeoartistica "Le valli e la dea"	32,00	€ 4.350,00	€ 3.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
7	Comune di Baronissi	Baronissi	SA	F.R.A.C. - Fondo Regionale Arte Contemporanea	Il museo e il suo territorio. Percorsi espositivi tra collezione museale e identità territoriale	31,00	€ 17.995,00	€ 11.274,00	IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI
8	Comune di Altavilla Irpina	Altavilla Irpina	AV	Museo della Gente Senza Storia	MUGESS Digitale - Piattaforma Integrata per la Valorizzazione del Patrimonio Materiale e Immateriale	30,00	€ 10.030,00	€ 7.210,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE
TOTALE								€ 80.000,00	

Soggetti giuridici di <u>Interesse Locale</u> di cui al <u>CAPITOLO 5013</u>									
N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Museo	Titolo Progetto	PUNTEGGIO	Costo Totale del Progetto	Contributo assegnabile	NOTE
1	Fondazione ilCartastorie	Napoli	NA	Museo "ilCartastorie - Archivio storico del Banco di Napoli"	Progettazione, implementazione e sviluppo nuovo sito web ILCARTASTORIE.IT	52,00	€ 25.089,10	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	Fondazione Roberto Murolo ETS	Napoli	NA	Casa Museo Murolo	Canzone napoletana tra didattica e digitale	46,00	€ 21.428,57	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
3	Fondazione Iridia	Corleto Monforte	SA	Museo Naturalistico	La scuola: dalla didattica alla ostensione museale	42,00	€ 13.000,00	€ 7.800,00	IDONEO E FINANZIABILE
4	Fondazione Discepolo	Voco Equense	NA	Museo Mineralogico Campano	Come è profondo il Mare	40,00	€ 20.000,00	€ 13.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
5	Santuario Madonna dell'Arco	Sant'Anastasia	NA	Museo "Ex Voto" Madonna dell'Arco	I Preziosi del Museo degli Ex-Voto	40,00	€ 21.500,00	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE
6	Associazione Pro Loco Gino Chicone Aps	Lacedonia	AV	MAVI – Museo Antropologico Visivo Irpino di Lacedonia	MAVI Open Hub, Album delle Radici e museo diffuso	40,00	€ 12.000,00	€ 8.400,00	IDONEO E FINANZIABILE
7	Fondazione Alessandro e Alma Fiorentino	Sorrento	NA	Museobottega della Tarsialignea	MUTA Didattica & Promozione – Sviluppo dell'offerta educativa e degli strumenti di comunicazione	39,00	€ 21.429,00	€ 7.400,00	IDONEO E FINANZIABILE PARzialmente CON I RESTI
8	Il Faro di Ippocrate	Napoli	NA	Museo delle Arti Sanitarie e di Storia della Medicina	Per il centenario della morte di Giuseppe Moscati	35,00	€ 13.000,00	€ 9.100,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE
							TOTALE	€ 81.600,00	

Soggetti giuridici di <u>Interesse Locale</u> di cui al <u>CAPITOLO 5053</u> (Fondazioni Vigilate)									
N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Museo	Titolo Progetto	PUNTEGGIO	Costo Totale del Progetto	Contributo assegnabile	NOTE
1	Fondazione Mondragone	Napoli	CE	Museo Tessile Elena Aldobrandini	servizio di comunicazione, promozione e valorizzazione del Museo della Moda di Napoli	43,00	€ 12.000,00	€ 8.400,00	IDONEO E FINANZIABILE SOLO A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
2	Fondazione MIDA	Pertosa	SA	Museo MIDA	Le grotte di Pertosa-Auletta e il museo MIDA 01. invito alla conoscenza della speleo-archeologia	39,00	€ 21.450,00	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE SOLO A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
3	Fondazione Cives	Ercolano	NA	Museo MAV	Herculaneum Makers	38,00	€ 21.500,00	€ 15.000,00	IDONEO E FINANZIABILE SOLO A SEGUITO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
							TOTALE	€ 38.400,00	

" <u>ALLEGATO B</u> " (Capitoli Spese Correnti)			Avviso Pubblico Musei (D.D. n. 89 del 09/06/2025, pubblicato sul B.U.R.C. n. 30 del 15/06/26)		
Graduatoria Generale di Merito, ex art. 14, co.1, lett. f) su cui è prevista una riserva dei fondi ai sensi dell'art. 11, co.3					
Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"					
N°	Soggetto Richiedente	Comune	Provincia	Titolo Progetto	Punteggio
1	Fondazione De Chiara De Maio	Solofra	SA	La catalogazione dei beni culturali privati: le esperienze dei musei campani e il contesto italiano	44
2	Associazione Terre di Campania Aps	Sant'Anastasia	NA	Campania, Musei e Scienza	43
3	Associazione Turistica Cilentomania Aps	Castellabate	SA	Mare Antico, Mare Vivo - Sistema museale diffuso del Cilento Costiero	40
4	Associazione "Giovanni Ascione"	Napoli	NA	Custodi Del Saper Fare: Tramandare la Tradizione Nell'era Digitale	39
5	Associazione Sophis	Battipaglia	SA	Operation Avalanche e memoria civile nei territori campani: testimonianze e divulgazione storica	34
6	Centro ICT per i Beni Culturali dell'Università degli Studi di Salerno	Fisciano	SA	Al di là del muro: il tangibile e l'invisibile per lo sviluppo della Buffer Zone di Pompei	34
7	Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche APS/ETS	Napoli	NA	Residenze Reali dei Borbone - Collana editoriale di mini-guide e quaderni tematici	33
8	L'Arsenale di Napoli Società Cooperativa Sociale A.R.L. - E.T.S	Napoli	NA	Intangib(i)le. Racconti di produzioni immateriali in Campania - Anno III	32
9	Associazione "Società Napoletana di Storia Patria"	Napoli	NA	Assalire o Difendere? Protagonismo delle Architetture Militari in Campania	32
10	Comune di Torre del Greco	Torre del Greco	NA	Il corallo, il cammeo e l'arte orafa nei musei della Campania	29
11	Associazione di Promozione Sociale Pred ETS	Napoli	NA	Radici Campane – Il patrimonio museale della Campania, accessibile a tutti	27
12	Pro Loco Rupecanina	Raviscanina	CE	Cammino Celestino V - Secondo Tratturo	26
13	Comune di Avella	Avella	AV	"Tracce Al Digitale" I Casi del Museo Mia di Avella ed il Museo Irpino. Convegno Experience Immersiva	25
14	Associazione "Voce delle Voci Onlus"	Napoli	NA	Arte Contemporanea - I Musei Campani nel Sistema Museale Nazionale	22

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

*Soggetti giuridici di **Ente Locale** di cui al **CAPITOLO 5006***

N°	Soggetto Richiedente	Comune		Titolo Progetto	PUNTEGGIO	Costo Totale del Progetto	Contributo assegnabile	NOTE
1	Centro ICT per i Beni Culturali dell'Università degli Studi di Salerno	Fisciano	SA	Al di là del muro: il tangibile e l'invisibile per lo sviluppo della Buffer Zone di Pompei	34	€ 13.900,00	€ 13.900,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	Comune di Torre del Greco	Torre del Greco	NA	Il corallo, il cammeo e l'arte orafa nei musei della Campania	29	€ 20.000,00	€ 6.100,00	IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI
3	Comune di Avella	Avella	AV	"Tracce Al Digitale" I Casi del Museo Mia di Avella ed il Museo Irpino. Convegno Experience Immersiva	25	€ 20.000,00	€ 20.000,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DI FONDI
TOTALE							€ 20.000,00	

*Soggetti giuridici di **interesse Locale** di cui al **CAPITOLO 5013***

N°	Soggetto Richiedente	Comune		Titolo Progetto	PUNTEGGIO	Costo Totale del Progetto	Contributo assegnabile	NOTE
1	Fondazione De Chiara De Maio	Solofra	AV	La catalogazione dei beni culturali privati: le esperienze dei musei campani e il contesto italiano	44	€ 17.250,00	€ 17.250,00	IDONEO E FINANZIABILE
2	Associazione Terre di Campania Aps	Sant'Anastasia	NA	Campania, Musei e Scienza	43	€ 22.500,00	€ 12.750,00	IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI
3	Associazione Turistica Cilentomania Aps	Castellabate	SA	Mare Antico, Mare Vivo - Sistema museale diffuso del Cilento Costiero	40	€ 20.000,00	€ 20.000,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DI FONDI
4	Associazione "Giovanni Ascione"	Napoli	NA	Custodi Del Saper Fare: Tramandare la Tradizione Nell'era Digitale	39	€ 22.300,00	€ 11.000,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DI FONDI
5	Associazione Sophis	Battipaglia	SA	Operation Avalanche e memoria civile nei territori campani: testimonianze e divulgazione storica	34	€ 10.000,00	€ 7.000,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DI FONDI
6	Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche APS/ETS	Napoli	NA	Residenze Reali dei Borbone - Collana editoriale di mini-guide e quaderni tematici	33	€ 27.500,00	€ 19.000,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DI FONDI
7	Associazione "Società Napoletana di Storia Patria"	Napoli	NA	Assalire o Difendere? Protagonismo delle Architetture Militari in Campania	32	€ 20.000,00	€ 20.000,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DI FONDI
8	Associazione di Promozione Sociale Pred ETS	Napoli	NA	Radici Campane - Il patrimonio museale della Campania, accessibile a tutti	27	€ 20.000,00	€ 20.000,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DI FONDI
9	Pro Loco Rupecanina	Raviscanina	CE	Cammino Celestino V - Secondo Tratturo	26	€ 8.080,00	€ 4.800,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DI FONDI
10	Associazione "Voce delle Voci Onlus"	Napoli	NA	Arte Contemporanea - I Musei Campani nel Sistema Museale Nazionale	22	€ 8.000,00		ESCLUSO - PUNTEGGIO INFERIORE AL 50 % DEL MASSIMO ATTRIBUIBILE (ex art.13, co.8)
TOTALE							€ 30.000,00	

*Soggetti giuridici di **interesse Locale** di cui al **CAPITOLO 5051***

N°	Soggetto Richiedente	Comune		Titolo Progetto	PUNTEGGIO	Costo Totale del Progetto	Contributo assegnabile	NOTE
1	L'Arsenale di Napoli Società Cooperativa Sociale A.R.L. - E.T.S	Napoli	NA	Intangib(i)le. Racconti di produzioni immateriali in Campania - Anno III	32	€ 19.000,00	€ 17.000,00	IDONEO MA NON FINANZIABILE PER CARENZA DI FONDI



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Consiglia SENATORE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
24	25/09/2026	304	00	02

Oggetto:

Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – Programma Annuale 2026. Approvazione e Prenotazione Impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 *“Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”* detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
- b) l'art. 3 della suddetta legge, ai commi da 1 a 3, prevede: *“Il Piano strategico per i beni confiscati, di seguito denominato Piano, è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale. La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l'Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all'articolo 6 e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Il Piano è approvato entro il 30 marzo di ciascun triennio, con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali”*;
- c) l'art. 3-bis della suddetta legge, ai commi 1 e 2, prevede: *“Nel quadro della pianificazione di cui all'articolo 3, entro il 30 aprile di ciascun anno, la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, di seguito denominato Programma annuale”*;
- d) l'art. 4 comma 1 della citata legge regionale istituisce il Fondo unico per i beni confiscati ripartendolo in tre macroaree funzionali e al comma 2 dispone che *“Sulla base dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano di cui all'articolo 3, il programma annuale di cui all'articolo 3 bis disciplina le modalità operative per l'accesso al Fondo”*;
- e) con la D.G.R.C. n. 129 del 10.04.2026 è stato approvato il bilancio gestionale 2026-2028 che, al capitolo U07821, ha stanziato per l'anno 2026 per la citata materia € 300.000,00.

PREMESSO altresì che

- a) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 673 del 30.09.2025, recante *“Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7 - Approvazione del Piano strategico per i beni confiscati 2025-2027”* ha approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge regionale 16 aprile 2012, n. 7, il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2025-2027, con i relativi allegati;
- b) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 512 del 24.09.2026 ha approvato il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2026, di seguito denominato programma annuale (Art. 3-bis L.R. 16 aprile 2012 n. 7).

CONSIDERATO che

- a) il Programma annuale 2026 prevede di adottare un Avviso pubblico a valere sulle risorse finanziarie stanziato sul capitolo U07821 per l'E.F. 2026 pari ad € 300.000,00, rivolto a progetti il cui obiettivo specifico è sostenere il rafforzamento e l'ampliamento di attività già in essere, nonché a dare impulso a nuove esperienze ad utilità sociale e pubblica, garantendo un più efficace utilizzo del bene confiscato e l'ottimale impiego delle risorse stanziato nel bilancio regionale;
- b) in coerenza alle suddette indicazioni è stato predisposto, l'Avviso pubblico denominato *“Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – Programma Annuale 2026”*.

RITENUTO di

- a) dover approvare l'Avviso pubblico denominato *“Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – Programma Annuale 2026”*, con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) dover procedere alla prenotazione dell'impegno dei fondi necessari per la realizzazione dell'Avviso di cui al punto a), per un importo pari ad € 300.000,00, come riportato nell'allegato SAP 00168498, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- c) dover procedere alla nomina della Responsabile del Procedimento individuata nella dott.ssa Maria Donisi.

VISTI tutti gli atti richiamati nel premesso e nel considerato nonché:

- a) il D. Lgs. n. 159/2011;
- b) la L.R. 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii.;
- c) la D.G.R.C. n. 673 del 30.09.2025;
- d) la L.R. n. 02 e 03 del 27.03.2026;
- e) la D.G.R.C. n. 129 del 10.04.2026;
- f) la D.G.R.C. n. 512 del 24.09.2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Responsabile del Procedimento, nominata con il presente decreto, nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della U.O.S. 304.00.02 dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali e Immigrazione

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

- 1) di approvare l'Avviso pubblico denominato "Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – Programma Annuale 2026" con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di procedere alla prenotazione dell'impegno dei fondi necessari per la realizzazione dell'Avviso di cui al punto 1), per un importo pari ad € 300.000,00, come riportato nell'allegato SAP 00168498, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 3) di procedere alla nomina della Responsabile del Procedimento individuata nella dott.ssa Maria Donisi;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- 5) di trasmettere alla DG Risorse Finanziarie – U.O.S. Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale – 202.04.02, il presente provvedimento per gli atti consequenziali;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, nella sezione Casa di Vetro e sul portale istituzionale della Regione Campania;
- 7) di inviare copia del presente decreto:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale - 104.00.00;
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - 101.00.00.

Consiglia SENATORE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



**UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA,
SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE**

**Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il
supporto alla gestione dei beni confiscati – Programma annuale 2026**

**Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Legalità e Sicurezza Integrata,
Sistemi territoriali, Immigrazione 304.00.00
Unità Operativa Semplice 304.00.02
“Beni confiscati, antiracket ed antiusura,
diffusione della cultura della legalità”
beniconfiscati@pec.regione.campania.it**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(in caso di soggetto singolo)

Il/la sottoscritto/a	
C.F.	
nato/a a	
Prov.	
il	
Residente in	
Prov.	
CAP	
Alla via	
Numero civico	
in qualità di rappresentante legale di	
C.F.	
P. IVA	
Avente sede legale in	
via	
Numero civico	

CAP	
Prov.	
indirizzo di posta elettronica certificata	
indirizzo di posta elettronica	
telefono	

(in caso di ATI/ATS/RETE CONTRATTO)

Il/la sottoscritto/a	
C.F.	
nato/a a	
Prov.	
il	
Residente in	
Prov.	
CAP	
Alla via	
Numero civico	
in qualità di rappresentante legale di	
C.F.	
P. IVA	
Avente sede legale in	
via	
Numero civico	
CAP	
Prov.	
indirizzo di posta elettronica certificata	
indirizzo di posta elettronica	
telefono	
soggetto capofila del raggruppamento nella forma di	☐ ATI ☐ ATS ☐ Rete Contratto
Denominato	
Con sede in	

Prov.	
CAP	
Alla via	
Numero civico	
Costituito/Costituendo	☐ Costituito il ☐ Costituendo

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – programma annuale 2026.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni e modalità indicate nell'avviso in oggetto;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- di impegnarsi a tenere a disposizione della Regione Campania ogni documento e/o attestazione predisposto/a ai fini della procedura in parola;
- di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 e di aver preso visione della stessa (All.4).

FORMULARIO DI CANDIDATURA

Il presente formulario è parte integrante dell'Avviso Pubblico e non può essere modificato nella composizione delle sue parti

Titolo della proposta progettuale

--

Importo del progetto e fonti di copertura

Importo richiesto alla Regione Campania	
Quota di co-finanziamento (se prevista)	
Totale (importo richiesto + eventuale co-finanziamento)	

Sezione 1	Il soggetto proponente
--------------	------------------------

NB: PER I PROGETTI PRESENTATI DA SOGGETTI IN FORMA ASSOCIATA REPLICARE LA SEZIONE 1 PER CIASCUN COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO

Soggetto proponente	☐ Soggetto singolo Raggruppamento: ☐ ATI ☐ ATS ☐ Rete Contratto Denominazione Raggruppamento
Nel caso di raggruppamento indicare	Denominazione del Soggetto Forma Giuridica Estremi atto costitutivo

Iscrizioni in relazione alla forma giuridica	
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS	Di Al n. dal
Registro Imprese	Di Al n. dal
REA	Di Al n.

	dal
INPS	Di Al n. dal
INAIL	Di Al n. dal
Partita IVA	
Codice Fiscale	

Sede Legale	
via	
Numero civico	
CAP	
Comune	
Prov.	
indirizzo di posta elettronica certificata	
indirizzo di posta elettronica	
telefono	
Sito internet	

Legale Rappresentante	
Qualifica	
Cognome	
Nome	
C.F.	
Luogo di nascita	

Prov.			
Data di nascita			
Telefono fisso			
cellulare			
E-mail			
PEC			
Cariche sociali			
Nome e Cognome	Codice Fiscale	Comune e indirizzo di residenza	Ruoli

Numero soci	
--------------------	--

1.1	Il Referente del progetto
Cognome	
Nome	
C.F.	
Telefono fisso	
cellulare	
E-mail	
PEC	

1.2	Ente proponente, contesto di riferimento, destinatari
------------	--

Descrizione delle finalità del raggruppamento e delle attività previste

Descrizione dell'ente proponente, del contesto territoriale nel quale saranno realizzate le attività progettuali, delle caratteristiche del mercato di riferimento e/o dei fruitori delle attività che si intende realizzare, della presenza sul territorio di riferimento di realtà simili.

Descrivere in maniera sintetica ma chiara ed esauriente:

- a) l'ente proponente, con particolare riferimento a mission, attività in corso di realizzazione e già realizzate (in particolare nell'ambito di quelle proposte nella presente proposta progettuale), caratteristiche della struttura organizzativa;
- b) il contesto territoriale nel quale saranno realizzate le attività progettuali;
- c) le caratteristiche del mercato di riferimento e/o dei fruitori delle attività che si intende realizzare;
- d) la presenza sul territorio di riferimento di realtà simili;
- e) altre informazioni utili.

1.3 Il bene confiscato

Tipologia di bene:

- ☐ Appartamento
- ☐ Abitazione indipendente
- ☐ Villa
- ☐ Fabbricato rurale
- ☐ Box, Garage, autorimessa, cantina
- ☐ Capannone
- ☐ Altro (specificare):

Soggetto assegnatario in concessione del bene

Estremi atto di concessione

Periodo di concessione del bene	dal al
Comune nel quale è ubicato il bene confiscato	
indirizzo	via n.
CAP	
Dati catastali	Sezione Foglio Particella Subalterno
Geolocalizzazione	

Sezione 2

CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

2.1

Elementi della proposta progettuale

Descrivere in maniera chiara e sintetica l'articolazione del progetto, che preveda uno o più dei seguenti interventi:

- 1) miglioramento, potenziamento o realizzazione delle attività di gestione poste in essere sui beni confiscati;
- 2) programmi e progetti di innovazione sociale ed economia sociale da realizzare sui beni confiscati;
- 3) azioni volte ad accrescere il senso di comunità, garantendo la partecipazione dei soggetti più fragili e a rischio di esclusione e marginalizzazione.

In particolare, descrivere gli interventi e le azioni che si intende realizzare in termini di:

- obiettivi perseguiti
- fabbisogno rilevato sul territorio che ha determinato l'idea progettuale
- azioni progettuali ideate per il soddisfacimento del fabbisogno rilevato
- tempistica di realizzazione (indicare attraverso il sotto riportato cronoprogramma di dettaglio la data di avvio e la durata delle attività previste)
- metodologia di sviluppo del progetto
- risorse umane che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto
- gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria che si intendono realizzare
- risultati attesi a medio-lungo termine

**Sezione
3**

PREMIALITÀ

Laddove previste, specificare puntualmente le ricadute che si attendono dal progetto in termini di:

3.1

Inclusione e assistenza delle persone con disabilità

Capacità di creare effetti positivi in termini di inclusione e assistenza di persone con disabilità

3.2

Garantire assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. “Dopo di noi”).

Capacità di realizzare azioni e misure che contribuiscono a realizzare l’assistenza del c.d. dopo di noi

3.3

Sostegno/gestione servizi relativi all’housing sociale, con particolare riferimento all’assistenza delle persone anziane

Capacità di realizzare azioni e misure che contribuiscono a realizzare il sostegno/gestione dei servizi relativi all'housing sociale con particolare riferimento agli anziani

3.4

Tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali, anche favorendo, come indicato dal DEFR 2025-27 nell'ambito "Legalità e Welfare", l'accesso di associazioni che contrastano il randagismo attraverso la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti

Capacità di realizzare azioni e misure che contribuiscono a tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali

**Sezione
4**

**SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA, GESTIONALE E FINANZIARIA DELLA
PROPOSTA PROGETTUALE**

4.1

Capacità organizzativa e gestionale

Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto

4.2 Sostenibilità socio-economica

Sostenibilità socio-economica del progetto in relazione alle potenziali fonti di finanziamento per sostenere nel tempo le iniziative/attività (almeno 3 anni successivi alla durata del finanziamento)

(schema di seguito riportato a puro titolo esemplificativo)

Spese	1° anno successivo alla conclusione del progetto	2° anno successivo alla conclusione del progetto	3° anno successivo alla conclusione del progetto
<i>a. Acquisto di materiale di consumo</i>			
<i>b. Spese generali</i>			
<i>c. Spese per il personale</i>			
<i>d. Utenze</i>			
<i>e. Spese per la manutenzione</i>			
<i>f. altro</i>			
TOTALE SPESE			
Entrate	1° anno	2° anno	3° anno
<i>a. Contributi pubblici</i>			
<i>b. Contributi privati</i>			
<i>c. Totale dei rientri per la prestazione di attività, servizi e/o prodotti</i>			
TOTALE ENTRATE			

4.3 Piano dei costi della proposta progettuale

Inserire nel sotto riportato schema di Piano dei costi, le voci di costo dettagliando le micro-voci ed evidenziando unità e costi unitari.

Il piano dei costi sarà valutato con riferimento alla congruità e alla pertinenza delle spese previste, in relazione alle attività progettuali e ai risultati da raggiungere

A – SPESE DI AVVIO				
MACROVOCE	MICROVOCE	Unità	Costo unitario	Importo totale*
A.1	Spese per la fidejussione		€	€
A.2	Spese di costituzione raggruppamento		€	€
Totale A			€	
B - SPESE DI REALIZZAZIONE				
MACROVOCE	MICROVOCE	Unità	Costo unitario	Importo totale*
B.1	Consulenze specialistiche (max 10% del costo totale del progetto)		€	€
B.2	Spese di formazione del personale interno (max 10% del costo totale del progetto)		€	€
B.3	Spese del personale interno impiegato nel progetto (max 20% del costo totale del progetto)		€	€
B.4	Spese per attività di informazione e comunicazione compresa la creazione e/o lo sviluppo di siti web e l'adozione e/o potenziamento dei servizi di e-commerce		€	€
B.5	Spese per il conseguimento di certificazioni ambientali, di responsabilità sociale o di qualità di prodotto/servizio rilasciate da organismi accreditati		€	€
B.6	Spese per interventi edilizi esclusivamente di manutenzione ordinaria , quali piccoli interventi di riparazione, rinnovamento finiture edifici necessarie a mantenere in efficienza impianti esistenti (max 30% del costo totale del progetto)		€	€
B.7	Spese per acquisto e/o noleggio di automezzi e altri mezzi di trasporto		€	€
B.8	Spese per acquisto e/o noleggio di materiali, macchinari e attrezzature		€	€
B.9	Spese per acquisto di mobili e arredi		€	€
B.10	Spese per software, marchi e brevetti		€	€
B.11	Spese per acquisto e/o noleggio di strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali		€	€
B.12	Spese per acquisto di equipaggiamento e vestiario		€	€
B.13	Spese per quota di partecipazione, affitto e allestimento stand/show room/sale		€	€
	Nel caso di azioni di internazionalizzazione			

B.14	Quota di partecipazione, affitto e allestimento di stand presso fiere e saloni internazionali in Italia e all'estero e/o per attività di incoming			
B.15	Spese per interpretariato, traduzione, servizio hostess		€	€
B.16	Servizi di trasporto materiali (compresi oneri di trasporto e assicurativi) di materiali promozionali e campionari specifici		€	€
	Nel caso di eventi, fiere e manifestazioni da realizzarsi sui beni confiscati e inerenti a temi della legalità, dell'economia sociale e della giustizia sociale			
B.17	Spese di allestimento degli spazi		€	€
B.18	Spese di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali		€	€
B.19	Spese per l'organizzazione di spettacoli e/o incontri			
B. 20	Altro (specificare)		€	€
Totale B			€	
TOTALE COSTI (A+ B) COMPRENSIVO DI EVENTUALI COFINANZIAMENTI			€	

* N.B: L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Sezione 5 Cofinanziamento

Quota di cofinanziamento con risorse proprie da parte del soggetto proponente (se prevista)

%
 €

Sezione 6 TRANSIZIONE ECOLOGICA E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

6.1 Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale

Interventi realizzati ed indirizzati al rispetto dei principi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale

6.2

Superamento delle barriere architettoniche

Interventi realizzati ed indirizzati a favorire e garantire il superamento delle barriere architettoniche

Sezione
7

Cronoprogramma delle attività previste

Indicare fasi e tempistica delle attività di progetto, integrando o eliminando le colonne “Attività”, a seconda della necessità

	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
Attività 1:				
Attività 2:				
Attività 3				
Attività 4				
Attività 5				

Si allega alla presente domanda:

- a) dichiarazione sul possesso dei requisiti (*in caso di raggruppamento da compilarsi per ogni componente*) (All.2);
- b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente che, in caso di progetti presentati in forma associata, devono essere presentati da tutti i componenti del raggruppamento;
- c) copia dell'atto di assegnazione in concessione del bene, avente data certa e con durata residua di almeno 3 anni dalla data di scadenza del presente Avviso;
- d) in caso Rete contratto/ATI/ ATS da costituirsi dichiarazione di intenti (All.3);
- e) in caso Rete contratto/ATI/ ATS già costituite copia dell'atto costitutivo del raggruppamento, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata, dal quale si evincono:
 - 1. l'individuazione, nell'ambito dei soggetti aderenti, del soggetto capofila;
 - 2. la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;
 - 3. la suddivisione percentuale delle quote di partecipazione del capofila e dei singoli componenti;
 - 4. la responsabilità solidale di tutti i componenti nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

DATA	FIRMA DIGITALE LEGALE RAPPRESENTANTE



**UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA,
SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE**

**Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il
supporto alla gestione dei beni confiscati – programma annuale 2026**

Dichiarazione sul possesso dei requisiti ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

**(da redigere a cura di ogni singolo soggetto, partecipante in forma singola o facente parte di
raggruppamento)**

(In caso di soggetto singolo)

Il/la sottoscritto/a	
C.F.	
nato/a a	
Prov.	
il	
Residente in	
Prov.	
CAP	
Alla via	
Numero civico	
in qualità di rappresentante legale di	
C.F.	
P. IVA	

Avente sede legale in	
via	
Numero civico	
CAP	
Prov.	
indirizzo di posta elettronica certificata	
indirizzo di posta elettronica	
telefono	

(In caso di ATI/ATS/RETE CONTRATTO)

Il/la sottoscritto/a	
C.F.	
nato/a a	
Prov.	
il	
Residente in	
Prov.	
CAP	
Alla via	
Numero civico	
in qualità di rappresentante legale di	
C.F.	

P. IVA	
Avente sede legale in	
via	
Numero civico	
CAP	
Prov.	
indirizzo di posta elettronica certificata	
indirizzo di posta elettronica	
telefono	
soggetto capofila del raggruppamento nella forma di	☐ ATI ☐ ATS ☐ Rete Contratto
Denominato	
Con sede in	
Prov.	
CAP	
Alla via	
Numero civico	
Costituito/Costituendo	☐ Costituito il ☐ Costituendo

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci)

Che il soggetto di cui si ha la rappresentanza:

a) è iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS al n. _____ dal _____;

- b) ha sede legale nella Regione Campania;
- c) è assegnatario, nella Regione Campania, territorio del Comune di _____, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c) e c) bis, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, fino al _____;
- d) si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali (artt. 94 comma 6 e 95 comma 2, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
- f) possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) si trova in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la PA, con particolare riferimento ai requisiti antimafia (D.lgs. n. 159/2011), ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura (D.lgs. n. 36/2023);
- h) non è stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- i) non risulta associato o collegato con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014;
- j) non è beneficiario di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale;
- k) non ha conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.lgs. n.165/2001;
- l) ☐ è soggetto a I.V.A. ☐ non è soggetto a I.V.A. ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 633;
- m) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo 94 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

In relazione al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»

DICHIARA

che il soggetto di cui si ha la rappresentanza, fermo restando l'assenza di scopo di lucro:

- ☐ non svolge attività di impresa
- ☐ svolge attività di impresa

In tal caso

- ☐ esercita, un'attività economica identificata come principale o secondaria (codice ATECO) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento *de minimis*;
- ☐ è in regola con le indicazioni della normativa *de minimis*, ovvero:
 - ☐ **NON HA RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;

- ☐ **HA RICHIESTO ED OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

Impresa beneficiaria ¹	Regolamento comunitario	Riferimento normativo/amministrativo	Data concessione	Ente concedente	Importo dell'agevolazione (in ESL)	
					concesso	erogato a saldo ²

(replicare il numero di righe se necessario)

- ☐ **NON HA con altre imprese alcuna delle "Relazioni"** rilevanti per la definizione di "Impresa Unica", come definito dall'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014;
- ☐ **HA le "Relazioni" di seguito indicate con le imprese riportate nella successiva tabella che pertanto fanno parte dell'Impresa Unica:**

ELENCO DELLE IMPRESE FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA	
Denominazione dell'impresa	Tipo di Relazione

che le imprese elencate nella tabella:

- ☐ **NON HANNO RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
- ☐ **HANNO RICHIESTO ED OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

Impresa beneficiaria ³	Regolamento comunitario	Riferimento normativo/amministrativo	Data concessione	Ente concedente	Importo dell'agevolazione (in ESL)	
					concesso	erogato a saldo ⁴

(replicare il numero di righe se necessario)

DICHIARA ALTRESÌ

(nel caso di attività di impresa, fermo restando l'assenza dello scopo di lucro)

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti "*de minimis*" ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data dell'eventuale concessione ai sensi dell'avviso pubblico denominato "*Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati*" – annualità 2024;
- di essere a conoscenza che, qualora l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica superi il massimale previsto nell'arco di tre esercizi finanziari, dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 par. 7 reg. UE n. 2023/2831 del 13/12/2023);

¹ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

² Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

³ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁴ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

- c) che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto né riceverà altri aiuti di stato;
- d) di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 e di aver preso visione della stessa (All.4).

DATA	FIRMA DIGITALE LEGALE RAPPRESENTANTE



**UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA,
SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE**

Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – programma annuale 2026

**Dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS/ATI/RETE CONTRATTO
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

(da ripetere per ogni componente, compreso il soggetto capofila)

Il/la sottoscritto/a	
C.F.	
nato/a a	
Prov.	
il	
Residente in	
Prov.	
CAP	
Alla via	
Numero civico	
in qualità di rappresentante legale di	
C.F.	
P. IVA	
Avente sede legale in	

via	
Numero civico	
CAP	
Prov.	
indirizzo di posta elettronica certificata	
indirizzo di posta elettronica	
telefono	
☐ soggetto capofila della costituenda ☐ ATS ☐ ATI ☐ RETE CONTRATTO ☐ componente della costituenda ☐ ATS ☐ ATI ☐ RETE CONTRATTO	

DICHIARANO

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci)

in caso di approvazione del progetto denominato “_____” presentato a valere sull’avviso denominato “Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – programma annuale 2026”:

- ☐ di costituirsi formalmente in ☐ **ATS** ☐ **ATI** ☐ **RETE CONTRATTO**, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell’art. 68 del D. Lgs. n. 36/2023, prima della data di sottoscrizione dell’Atto di convenzione, entro 30 giorni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, secondo quanto disciplinato all’art. 4 dell’Avviso;
- ☐ di conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza;

DICHIARANO ALTRESÌ

- ☐ di prendere atto dei contenuti del formulario, compreso nell’istanza di partecipazione all’Avviso pubblico in oggetto (All. 1);
- ☐ che l’articolazione dei ruoli e delle attività tra i componenti del raggruppamento sarà la seguente:

Soggetto	Ruolo (capofila/componente)	Attività nell’ambito della realizzazione del progetto	Quota % di partecipazione

- ☐ di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 e di averne preso visione (All. 4).

DATA	FIRMA DIGITALE LEGALE RAPPRESENTANTE

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione 304.00.00
UOS Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità 304.00.02

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato e integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. a) e art. 14, par. 1 lett. a) del Regolamento 2016/679/UE e DGRC n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, **Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via Santa Lucia n. 81.**

Il delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17/07/2018, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico ricevuto, è la Dirigente della UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità - Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione - secondo le competenze dettagliate nel paragrafo **“FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI”**:

- Delegato al trattamento: dott.ssa Consiglia Senatore
- Indirizzo: Centro Direzionale IS. A/6 - Napoli
- Telefono: 081 796 6083 – 081 796 6291
- mail: beniconfiscati@regione.campania.it
- Pec: beniconfiscati@pec.regione.campania.it

Il Dirigente citato, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 dello stesso Regolamento.

I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono, inoltre, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par. 1, lett. b) e art. 14, par. 1 lett. b) del Regolamento 2016/679/UE

I dati di contatto del **Responsabile della Protezione Dati**: nominato con D.P.G.R.C. n. 62 del 07.06.2023, **dott. Mauro Ferrara**, tel. **081.7962227 – 2398 - 2854** - email: dpo@regione.campania.it – pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c) e art. 14, par.1, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE

I suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679.

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso – l'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione – UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità - sono necessari per dar seguito a tutte le attività di competenza connesse all'espletamento del procedimento finalizzato alla **Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – Programma Annuale 2026**

BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. c) e art. 14, par. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2- ter e 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui sopra si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c) (*“il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento”*) e all'art. 6, par. 1, lett. e) (*“il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento”*).

Qualora ne ricorra l'ipotesi, il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art. 4 e Art. 14, par. 1, lett. d) del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali da Lei forniti o acquisiti:

- dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).
- qualora ne ricorra l'ipotesi: categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par.2, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per le attività istituzionali.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e) Art. 14, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- altri Uffici dell'Amministrazione coinvolte nei procedimenti di competenza delle strutture dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione UOS "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità";
- soggetti terzi pubblici
- In nessun caso i dati personali saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par. 2, lett. a), Art. 14 par. 1, lett. a) del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione – UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità.

I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par. 2, lett. b), Art. 14 par. 2, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE e DGRC n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento. - **Diritto di rettifica** ex art. 16 Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18. Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento** ex art. 19. Il Titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20. Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro Titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21. Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione

UOS "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità"

Pec: beniconfiscati@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gdpd.it/ urp@gdpd.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, c.a.p. 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art. 13, par. 2, lett. f) - Art. 14, par. 2, lett. g) del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/7/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA,
SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – Programma Annuale 2026

Art. 1

PREMESSA

La Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012: “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” e ss.mm.ii., definisce la disciplina per la promozione e il sostegno al riutilizzo dei beni confiscati della Regione Campania.

In attuazione di quanto previsto dalla suddetta Legge Regionale, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 673 del 30.09.2025, ha approvato il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2025-2027. Il Piano è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua i criteri e i settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale (L.R. n. 7 del 16 aprile 2012, art. 3 comma 1).

Nel quadro di tale pianificazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 512 del 24.09.2026 ha adottato il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2026, di seguito denominato Programma annuale 2026 (L.R. n. 7 del 16 aprile 2012 Art. 3-bis), che razionalizza e sistematizza gli interventi individuati, per l'annualità 2026, dall'Amministrazione regionale in tema di beni confiscati.

Per quanto concerne gli interventi di finanziamento, sulla scorta dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano strategico, il Programma annuale 2026 definisce le modalità operative per l'accesso al “Fondo unico per i beni confiscati” istituito dalla stessa Legge Regionale n. 7/2012.

Art. 2

OGGETTO

Con il presente Avviso pubblico, secondo le previsioni normative e in attuazione del Programma annuale 2026, con le risorse di cui al “Fondo unico per i Beni confiscati”, istituito dalla stessa Legge Regionale n. 7/2012 destinate alla macro-area funzionale “Azione per la valorizzazione delle attività di riutilizzo sociali dei beni confiscati”, sono finanziati progetti per la realizzazione di interventi volti all'avvio o al rafforzamento e/o ampliamento di attività già in essere, nonché a dare impulso nuove esperienze ad utilità sociale e pubblica, a favore dei soggetti che, nel rispetto della normativa vigente, abbiano ricevuto in convenzione beni confiscati dagli enti territoriali assegnatari o direttamente dall'ANBSC ex art. 48 comma 3 lettera c) e c) bis del D. Lgs. 159/2011.

Art. 3

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie, di cui all'art. 4 della Legge Regionale n. 7/2012 disponibili per il presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente ad € 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 a valere sul capitolo U07821 del bilancio regionale.

Art. 4

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'AVVISO

Possono partecipare al presente avviso i soggetti che, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, siano iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e ss. del Codice del Terzo Settore D.lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata, costituita o costituenda, che abbiano ricevuto in convenzione beni confiscati alla criminalità organizzata, dagli enti territoriali assegnatari o direttamente dall'ANBSC ex art. 48 comma 3 lettera c) e c) bis del D. Lgs. 159/2011, e in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 5 del presente avviso.

Nel caso di Consorzi, il soggetto Beneficiario è lo stesso Consorzio e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti richiesti di cui al successivo art. 5 devono essere posseduti in proprio dal Consorzio stesso.

L'ATI/ATS/Rete-contratto è ammissibile solo se costituita dai soggetti di cui al primo capoverso, in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso al successivo art. 5, ad eccezione del requisito di cui alla lettera b) dello stesso, che potrà essere posseduto da almeno uno dei componenti la forma aggregata.

L'atto costitutivo deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve prevedere espressamente:

- a) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti aderenti, del soggetto capofila;
- b) la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- c) la suddivisione percentuale delle quote di partecipazione del capofila e dei singoli componenti;
- d) la responsabilità solidale di tutti i componenti nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) sottoscrivere la domanda di accesso alle agevolazioni e le successive domande di erogazione;
- b) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATI/ATS/Rete-contratto, l'atto di convenzione ai fini dell'erogazione del finanziamento;
- c) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- d) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun componente e curarne la trasmissione all'Amministrazione regionale;
- e) coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania.

Qualora la costituzione formale dell'ATI/ATS/Rete contratto non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione, i componenti del raggruppamento devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS/Rete-contratto specificando i ruoli e le attività di ciascun partecipante nell'ambito della realizzazione del progetto presentato (All. 3).

In caso di approvazione del progetto, prima della sottoscrizione dell'Atto di convenzione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma individuata entro 30 giorni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento ed inoltrato alla Regione Campania prima della sottoscrizione dell'atto di convenzione.

Qualora la costituzione del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla pubblicazione del presente avviso, le prescrizioni sopra richiamate devono essere specificate in un contratto integrativo da inoltrare alla Regione Campania prima della sottoscrizione dell'atto di convenzione.

Il soggetto capofila sarà l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico per il cui tramite intercorreranno i rapporti con l'Amministrazione regionale e non sono ammesse modifiche delle aggregazioni comunque costituite rispetto a quelle indicate nella domanda stessa.

A pena di esclusione:

- a) ciascun soggetto di cui al comma 1, può presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso;
- b) ciascuno dei soggetti può partecipare ad un solo raggruppamento.

Nel caso in cui un soggetto presenti domanda in forma singola e contestualmente partecipi come componente di un raggruppamento, entrambe le domande saranno escluse.

ART. 5

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

In caso di domande presentate in forma singola

Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui all'art. 4, primo capoverso, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e ss. del Codice del Terzo Settore D.lgs. n. 117/2017 e avere sede legale nella Regione Campania;
- b) essere assegnatari, nel territorio della Regione Campania, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c) e c) bis, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'effettiva disponibilità del bene dovrà essere dimostrata attraverso apposito atto di convenzione, recante data certa, con durata residua di almeno 3 anni dalla data di scadenza del presente Avviso;
- c) possedere i requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ai requisiti antimafia, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura (Titolo IV, Capo II, D.Lgs. n. 36/2023);
- d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali (artt. 94 comma 6 e 95 comma 2, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
- f) non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- g) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs. n. D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo 94 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- h) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- i) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;
- j) non essere beneficiario di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale;
- k) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001.

In caso di domande presentate in forma aggregata

Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui all'art. 4, primo capoverso, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere composte da imprese autonome, non associate o collegate fra di loro, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I;

- b) essere composte da richiedenti in possesso di tutti i requisiti previsti al capoverso 1 – (Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma singola) ad eccezione del requisito sotto riportato che dovrà essere posseduto da almeno uno dei componenti la forma aggregata;
- c) almeno uno dei componenti la forma aggregata deve essere assegnatario, nel territorio della Regione Campania, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c) e c) bis, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'effettiva disponibilità del bene dovrà essere dimostrata attraverso apposito atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 3 anni dalla data di scadenza del presente Avviso;

Nel caso di soggetti che svolgono attività di impresa, fermo restando l'assenza di scopo di lucro

- a) esercitare, in relazione alla sede del bene confiscato nel quale saranno realizzate le attività progettuali, un'attività economica principale o secondaria (codice ATECO vigente) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- b) essere in regola con i limiti imposti dal suddetto regolamento “*de minimis*”.

In ogni caso, i requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse al finanziamento.

Art. 6

FINALITÀ E INTERVENTI FINANZIABILI

I progetti dovranno essere finalizzati a sostenere il rafforzamento e l'ampliamento di attività già in essere, nonché a dare impulso a nuove esperienze ad utilità sociale e pubblica, garantendo un più efficace utilizzo del bene confiscato e l'ottimale impiego delle risorse stanziato nel bilancio regionale.

Tutti gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei principi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, garantendo altresì il superamento delle barriere architettoniche nonché nel perseguimento della sostenibilità socio-economica nel tempo dell'iniziativa.

Il cronoprogramma deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'atto di convenzione.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati nel bene confiscato, e prevedere uno o più dei seguenti interventi:

- 1) miglioramento, potenziamento o realizzazione delle attività di gestione poste in essere sui beni confiscati;
- 2) programmi e progetti di innovazione sociale ed economia sociale da realizzare sui beni confiscati;
- 3) azioni volte ad accrescere il senso di comunità, garantendo la partecipazione dei soggetti più fragili e a rischio di esclusione e marginalizzazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono sostenibili:

- a) ampliamento dei servizi offerti;
- b) stabilizzazione e/o incremento occupazionale, con particolare attenzione a giovani, disoccupati/inoccupati e soggetti vulnerabili;
- c) rinnovamento o potenziamento delle dotazioni strumentali, macchinari, mezzi e arredi;
- d) avvio o incremento di coltivazioni e produzioni tipiche sostenibili, in particolare biologiche;
- e) attività per il contrasto al randagismo e la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti;
- f) promozione di iniziative che favoriscano la partecipazione della cittadinanza (scuole, università, realtà associative) attraverso attività educative, agricole, ludico-ricreative e sportive;
- g) inserimento e inclusione sociale e lavorativa di giovani con condizioni di svantaggio;
- h) forme di economia sociale e/o solidale per l'incremento delle opportunità occupazionali a favore dei soggetti appartenenti alle fasce deboli.

Il presente avviso prevede la concessione di un contributo ai sensi e nei limiti del Regolamento della comunità Europea 13/12/2023, n. 2023/2831/UE relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

Fermo restando l'assenza di scopo di lucro, qualora un'impresa svolga molteplici attività, non tutte riconducibili ai settori esclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino delle agevolazioni concesse nell'ambito del presente Avviso.

Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il n. 2023/2831/UE siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla convenzione del contributo.

Art. 7

PREMIALITÀ

Così come previsto nel Piano Triennale 2025-2027, nonché nel Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2026, si individuano le seguenti premialità, valorizzate con specifico punteggio nella valutazione, come indicato nella griglia riportata nel successivo art. 12 del presente Avviso:

- a) inclusione e assistenza delle persone con disabilità;
- b) garantire assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (interventi destinati al c.d. “dopo di noi”);
- c) sostegno/gestione dei servizi relativi all'Housing sociale, con particolare riferimento all'assistenza delle persone anziane;
- d) contribuire a tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali, anche favorendo, come indicato dal DEFR 2025-27 nell'ambito “Legalità e Welfare”, l'accesso di associazioni che contrastano il randagismo attraverso la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti;

Art. 8

IMPORTO FINANZIABILE

Il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è di € 60.000,00. Il soggetto proponente può prevedere un cofinanziamento con risorse proprie.

Il contributo “*de minimis*” è concesso nella misura del 100% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di € 60.000,00 per gli interventi candidati sia in forma singola che in forma associata.

Ai sensi del Regolamento della comunità Europea 13/12/2023, n. 2023/2831/UE, l'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi ad una “impresa unica”, non può superare il limite massimo di € 300.000,00, nell'arco di 3 anni.

Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda, idonea dichiarazione attestante gli aiuti “*de minimis*” ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 dei Reg. n. n. 2023/2831/UE - nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della convenzione dell'agevolazione.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

Art. 9

SPESE AMMISSIBILI

Le spese sono riconosciute a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di convenzione ad eccezione di quelle relative alla costituzione dell'ATI/ATS/Rete contratto, che sono riconosciute a partire dalla data di pubblicazione, sul BURC della Regione Campania, del presente Avviso.

I beni o i servizi acquistati sono ammissibili solo se strettamente connessi e coerenti con gli scopi del progetto e destinati ad essere utilizzati esclusivamente nel bene confiscato oggetto di intervento.

I beni di cui al precedente capoverso non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso al quale sono stati destinati e devono essere conservati per un periodo di almeno tre anni dall'ultimo pagamento al Beneficiario, a pena di decadenza e consequenziale recupero del contributo concesso.

Sono ammissibili a finanziamento, nel dettaglio, le seguenti voci di spesa:

- a) spese per la polizza fidejussoria (cfr. piano dei costi A.1);
- b) spese per la costituzione dell'ATI/ATS/Rete contratto (cfr. piano dei costi A.2);
- c) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza e affiancamento finalizzate agli interventi previsti (max 10% del costo totale del progetto) (cfr. piano dei costi B.1);
- d) spese di formazione del personale interno, funzionali alla realizzazione del progetto (max 10% del costo totale del progetto) (cfr. piano dei costi B.2);
- e) spese per il personale interno per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto (max 20% del costo totale del progetto) (cfr. piano dei costi B.3);
- f) spese per attività di informazione e comunicazione, compresa la creazione e/o lo sviluppo di siti web e l'adozione e/o potenziamento dei servizi di e-commerce (cfr. piano dei costi B.4);
- g) spese per il conseguimento di certificazioni ambientali, di responsabilità sociale o di qualità di prodotto/servizio rilasciate da organismi accreditati (cfr. piano dei costi B.5);
- h) spese per interventi edilizi, esclusivamente di manutenzione ordinaria, quali piccoli interventi di riparazione, rinnovamento finiture edifici necessarie a mantenere in efficienza impianti esistenti (max 30% del costo totale del progetto) (cfr. piano dei costi B.6);
- i) spese per acquisto e/o noleggio di automezzi e altri mezzi di trasporto, direttamente funzionali alle attività previste dal progetto (cfr. piano dei costi B.7);
- j) spese per acquisto e/o noleggio di materiali, macchinari e di attrezzature (cfr. piano dei costi B.8);
- k) spese per acquisto di mobili e arredi (cfr. piano dei costi B.9);
- l) spese per acquisto di software, marchi e/o brevetti (cfr. piano dei costi B.10);
- m) spese per acquisto e/o noleggio di strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali (cfr. piano dei costi B.11);
- n) spese per acquisto di equipaggiamento e vestiario (cfr. piano dei costi B.12);
- o) spese per quota di partecipazione, affitto e allestimento stand/show room/sale (cfr. piano dei costi B.13);

Inoltre, nel caso di azioni di internazionalizzazione

- a) quota di partecipazione, affitto e allestimento di stand presso fiere e saloni internazionali in Italia e all'estero e/o per attività di incoming (cfr. piano dei costi B.14);
- b) servizi di hostess e interpretariato (cfr. piano dei costi B.15);
- c) servizi di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali promozionali e campionari specifici (cfr. piano dei costi B.16).

Infine, nel caso di eventi, fiere e manifestazioni da realizzarsi sui beni confiscati e inerenti a temi della legalità, dell'economia sociale e della giustizia sociale

- a) spese di allestimento degli spazi (cfr. piano dei costi B.17);
- b) spese di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali (cfr. piano dei costi B.18);
- c) spese per l'organizzazione di spettacoli e/o incontri (cfr. piano dei costi B.19).

Spese non ammissibili:

- a) le spese di progettazione dell'intervento;
- b) le spese relative all'acquisto di beni o servizi fatturate da amministratori o soci dell'impresa richiedente (o delle imprese in caso di raggruppamenti) il contributo e dai relativi coniugi e parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c) le spese di manutenzione straordinaria;
- d) le spese relative all'acquisto di beni o servizi fatturate in favore dell'impresa beneficiaria o delle beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- e) le spese di funzionamento per la gestione delle attività e le spese per l'acquisizione di servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o di revisione contabile;
- f) le spese derivanti da auto fatturazione da parte del Beneficiario e delle imprese costituenti i raggruppamenti;

- g) l’IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest’ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria.

La rendicontazione delle spese deve essere a costi reali, i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio.

Non sono ammissibili le spese per le quali si è usufruito di altro finanziamento.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all’importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del proponente, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni aggiuntivo onere possa gravare sulla Regione Campania.

Art. 10

DURATA e PROROGA

Ciascun progetto, a pena di esclusione, deve avere una durata massima di 12 mesi a partire dalla data di inizio attività.

L’inizio delle attività progettuali dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell’atto di convenzione e dovrà essere comunicato a mezzo PEC all’UOS 304.00.02 – beniconfiscati@pec.regione.campania.it.

Eventuali proroghe potranno essere concesse dalla UOS 304.00.02 esclusivamente in presenza di cause oggettive, sopravvenute e adeguatamente motivate, non imputabili al Beneficiario, previa istruttoria e con provvedimento espresso.

Il computo delle proroghe non potrà eccedere complessivamente i 3 mesi.

Il termine massimo complessivo di durata dell’intervento non potrà in ogni caso superare i 15 mesi, decorso il quale la Regione Campania procederà alla risoluzione dell’Atto di convenzione ed alla revoca totale o parziale del contributo, previa valutazione della concreta incidenza delle cause ostative sull’attuazione del progetto, secondo quanto previsto al successivo art. 18, del presente Avviso.

Art. 11

TERMINE E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le proposte progettuali, pena l’esclusione, devono essere presentate da soggetti di cui all’art. 4 del presente Avviso – soggetto singolo o soggetto capofila in caso di ATI, ATS o Rete Contratto - all’indirizzo beniconfiscati@pec.regione.campania.it e pervenire entro e non oltre le ore **23:59 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC**.

L’oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: “Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico per la convenzione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – Programma Annuale 2026”.

I progetti pervenuti oltre il termine saranno inammissibili. La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancate ricezioni dell’istanza dovute a malfunzionamenti della pec o per invii ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello su indicato.

Ciascun proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, deve utilizzare la modulistica allegata da sottoscrivere con firma digitale.

Pertanto, sempre a pena di esclusione, si deve trasmettere:

- a) domanda di partecipazione e formulario di presentazione del progetto sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto singolo o, in caso di progetti presentati in forma associata, dal legale rappresentante del soggetto capofila (Allegato 1);
- b) dichiarazione sul possesso dei requisiti, resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto singolo o, in caso di progetti presentati in forma associata, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di tutti i componenti del raggruppamento (Allegato 2);

- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente che, in caso di progetti presentati in forma associata, devono essere presentati da tutti i componenti del raggruppamento;
- d) copia dell'atto di assegnazione in concessione del bene, avente data certa e con durata residua di almeno 3 anni dalla data di scadenza del presente Avviso.

In caso Rete contratto/ATI/ ATS già costituite:

- a) copia dell'atto costitutivo del raggruppamento, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata, dal quale si evincono:
 - l'individuazione, nell'ambito dei soggetti aderenti, del soggetto capofila;
 - la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;
 - la suddivisione percentuale delle quote di partecipazione del capofila e dei singoli componenti;
 - la responsabilità solidale di tutti i componenti nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

In caso Rete contratto/ATI/ ATS da costituirsi:

- a) dichiarazione di intenti, resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante di tutti i componenti del raggruppamento (Allegato 3);

Art. 12

VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno esaminati da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 2 componenti, di cui n. 1 avente anche le funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

1. istruttoria di ammissibilità;
2. valutazione di merito.

La verifica dell'ammissibilità formale dei progetti deve accertare la sussistenza dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5 del presente Avviso.

La commissione, quindi, procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande presentate alla scadenza, in riferimento:

- a) ai soggetti titolari a presentare progetti come riportati nell'art. 4 del presente Avviso;
- b) al possesso dei requisiti come riportati nell'art. 5 del presente Avviso;
- c) alla documentazione obbligatoria da allegare, al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse di cui all'art. 11;

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione di valutazione potrà, tramite comunicazione per posta elettronica certificata, assegnare al soggetto richiedente un termine di 3 (tre) giorni per la regolarizzazione/integrazione, la mancanza di riscontro entro tale termine comporterà l'esclusione dalla procedura.

I progetti risultati privi dei requisiti di ammissibilità di cui alle precedenti lettere a), b) e c) saranno considerati inammissibili e non ammessi alla successiva fase di valutazione.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili, sulla base dei criteri stabiliti nel successivo art. 13.

La Commissione, in sede di valutazione, attribuirà ai progetti ammessi un punteggio compreso tra 0 (zero) e 100 (cento) punti.

La Regione Campania finanzia i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 50 punti fino all'esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 3.

A parità di punteggio, le proposte progettuali saranno ordinate secondo il criterio della cronologia di presentazione della domanda.

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette all'Ufficio le risultanze dell'analisi valutativa.

Art. 13

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

La Commissione nominata procederà alla valutazione delle proposte progettuali che hanno superato la fase dell'ammissibilità, secondo i criteri indicati nella successiva griglia:

Cfr. Formulario	Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio max parziale	Punteggio max totale
1.2	ENTE PROPONENTE, CONTESTO DI RIFERIMENTO, DESTINATARI			
	Descrizione dell'ente proponente, del contesto territoriale nel quale saranno realizzate le attività progettuali, delle caratteristiche del mercato di riferimento e/o dei fruitori delle attività che si intende realizzare, della presenza sul territorio di riferimento di realtà simili	Presenza e grado di approfondimento dell'analisi	Fino a 15 punti	15
2	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			Punteggio max totale
2.1	Articolazione dell'intervento (<i>ex art. 6 cpv. 4 del presente Avviso</i> 1) <i>Miglioramento, potenziamento o realizzazione delle attività di gestione poste in essere sui beni confiscati;</i> 2) <i>Programmi e progetti di innovazione sociale ed economia sociale da realizzare sui beni confiscati;</i> 3) <i>Azioni volte ad accrescere il senso di comunità, garantendo la partecipazione dei soggetti più fragili e a rischio di esclusione e marginalizzazione.</i>)	Chiarezza e completezza della descrizione del progetto	Fino a 10 punti	20 punti
		Adeguatezza e coerenza della proposta progettuale in termini di fabbisogni, obiettivi, attività e risultati e territorio di riferimento	Fino a 10 punti	
3	PREMIALITÀ			Punteggio max totale
3.1	Inclusione e assistenza delle persone con disabilità	Presenza di azioni e misure che contribuiscono a realizzare o migliorare l'inclusione socio/lavorativa delle persone con disabilità	Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti	20 punti

3.2	Garantire assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").	Presenza di azioni e misure che contribuiscono a realizzare l'assistenza del c.d. dopo di noi	Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti	
3.3	Sostegno/gestione dei servizi relativi all'housing sociale, con particolare riferimento all'assistenza delle persone anziane	Presenza di azioni e misure che contribuiscono al sostegno/gestione dei servizi relativi all'housing sociale con particolare riferimento agli anziani	Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti	
3.4	Tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali, anche favorendo, come indicato dal DEFR 2025 -27 nell'ambito "Legalità e Welfare", l'accesso di associazioni che contrastano il randagismo attraverso la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti	Presenza di azioni e misure che contribuiscono a tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali	Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti	
4	SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA, GESTIONALE E FINANZIARIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
4.1	Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	Adeguatezza della struttura e delle modalità organizzative	Fino a 10 punti	30 punti
4.2	Sostenibilità socio-economica del progetto in relazione alle potenziali fonti di finanziamento per sostenere nel tempo le iniziative/attività (almeno 3 anni successivi alla durata del finanziamento)	Concretezza e attendibilità della descrizione delle modalità per il raggiungimento della sostenibilità economica riguardo anche alle fonti di finanziamento individuate	Fino a 10 punti	
4.3	Piano dei costi della proposta progettuale	Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione alle attività previste e ai risultati da raggiungere	Fino a 10 punti	
5	COFINANZIAMENTO			Punteggio max totale
	Il soggetto proponente prevede un cofinanziamento con risorse proprie	Quota di cofinanziamento con risorse proprie sull'importo finanziato	Dal 5% al 10% = 1 punto Dal 11% al 20% = 2 punti Dal 21% al	5 punti

			30% = 3 punti Dal 31% al 40% = 4 punti Dal 41 % in poi = 5 punti	
6	TRANSIZIONE ECOLOGICA E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE			Punteggio max totale
6.1	Interventi realizzati nel rispetto dei principi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, (es.: utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, interventi di efficientamento energetico degli immobili, previsione di piantumazione)	Presenza di azioni e misure per favorire l'efficientamento energetico	Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti	10
6.2	Interventi realizzati per garantire il superamento delle barriere architettoniche	Presenza di azioni e misure per favorire il superamento delle barriere architettoniche	Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti	
TOTALE				100

Art. 14

ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente della U.O.S. 304.00.02 “Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità” Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione, prende atto dei lavori della commissione di valutazione e approva con decreto dirigenziale, da pubblicare sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, le risultanze della valutazione.

La pubblicazione sul BURC del decreto dirigenziale vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria degli ammessi a finanziamento.

Art. 15

OBBLIGHI DELLE PARTI

Con apposita convenzione, da sottoscrivere tra le parti, saranno disciplinati gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso.

Il Beneficiario si obbliga a rispettare le seguenti prescrizioni:

- raggiungere gli obiettivi di progetto e rispettare l'adempimento delle modalità e dei tempi stabiliti nelle procedure di selezione, nel presente avviso e nel successivo atto di convenzione;

- b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, nel rispetto della normativa di riferimento;
- c) presentare idonea garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. per le quote di finanziamento da erogare in anticipo dalla UOS 304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità";
- d) cofinanziare l'intervento (laddove previsto all'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione);
- e) rispettare l'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza" (accendere un conto corrente bancario o postale, dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie afferenti al progetto finanziato);
- f) riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività progettuali, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- g) rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- h) realizzare le attività e le iniziative in conformità rispetto al progetto approvato e ammesso a finanziamento (termini modalità e voci di spesa descritte nella proposta progettuale), garantendo che le attività/iniziativa svolte siano conformi a quelle del progetto valutato, approvato ed ammesso a finanziamento, pena la revoca totale o parziale del finanziamento e l'obbligo di restituzione delle somme già erogate;
- i) avviare le attività progettuali entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di convenzione e realizzare l'intervento in 12 mesi dalla data di inizio attività;
- j) comunicare, a mezzo pec, alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie afferenti al progetto finanziato;
- k) comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione attestante gli aiuti "*de minimis*" ottenuti;
- l) trasmettere alla UOS 304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità", entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica;
- m) consentire alla U.O.S. 304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità", tutti i controlli e le ispezioni utili ad effettuare il monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato, fornendo ogni opportuna informazione e mettendo a disposizione il proprio personale nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria;
- n) restituire le somme indebitamente percepite nel caso di irregolarità o realizzazioni difformi da quanto disciplinato nell'avviso o previsto nel progetto;
- o) comunicare tempestivamente, a mezzo PEC (beniconfiscati@pec.regione.campania.it) ogni modifica relativa alla eventuale sostituzione del Referente del Progetto indicato nella proposta progettuale.

La mancata sottoscrizione da parte del Beneficiario della convenzione, nel termine di 30 giorni dalla trasmissione del D.D. di ammissione a finanziamento, comporta la decadenza del beneficio del finanziamento.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al progetto presentato e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Campania da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art. 16

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà secondo una delle seguenti modalità: in anticipazione o a rimborso.

Per la modalità in anticipazione:

a) prima anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, dietro presentazione di:

- richiesta di anticipazione, con l'indicazione del CUP e del titolo del progetto;
- idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. e attestazione di pagamento della stessa;
- estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di convenzione;

b) seconda anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, previa rendicontazione del 90% delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nella prima anticipazione ricevuta nonché presentazione di:

- richiesta di seconda anticipazione, con l'indicazione del CUP, del titolo del progetto;
- idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., e attestazione di pagamento della stessa;
- relazione dettagliata delle attività svolte, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di convenzione;

c) saldo, pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, previa rendicontazione del 100% della prima anticipazione e del 90% della seconda anticipazione ricevuta e dietro presentazione di:

- richiesta di saldo, con l'indicazione del CUP, del titolo del progetto;
- idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. e attestazione di pagamento della stessa;
- dichiarazione attestante il completamento delle attività progettuali e la loro regolare esecuzione;
- relazione finale delle attività svolte che dia conto dello svolgimento complessivo del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di convenzione;

Il Beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere alla U.O.S. 304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità", tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, nonché il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica.

Tutte le erogazioni saranno comunque subordinate al rispetto delle modalità di rendicontazione e previste nel presente articolo nonché nel successivo atto di convenzione.

Per la modalità a rimborso:

Il Beneficiario potrà optare per la modalità "Erogazione a rimborso", al completamento delle attività progettuali ed in questo caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

ART. 17

GARANZIA FIDEIUSSORIA

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 16, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii..

Essa dovrà contenere l'espressa esclusione del beneficio di preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza dai termini ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ogni altra condizione della suddetta garanzia fideiussoria, sarà dettagliata nel successivo atto di convenzione.

Art. 18

RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO E INVARIANZA DEL TASSO DI COFINANZIAMENTO

Qualora in corso di esecuzione dell'intervento, si verificano economie di spesa rispetto al piano dei costi approvato, con conseguente riduzione del costo totale ammissibile del progetto, il beneficiario è tenuto a ridefinire la distribuzione dei costi tra le varie voci di spesa.

Tale rideterminazione deve avvenire nel pieno rispetto dei limiti massimi percentuali stabiliti dal presente Avviso per le singole categorie di costo ammissibili, i quali limiti percentuali si intenderanno riferiti al nuovo valore complessivo del progetto come rimodulato.

Parimenti, il tasso di cofinanziamento, inteso come il rapporto percentuale tra la quota a carico dell'Amministrazione finanziatrice e l'eventuale quota a carico del soggetto beneficiario definita in sede di domanda, costituisce un vincolo strutturale per l'intera durata dell'intervento, fino alla sua completa rendicontazione, preservando inalterato il rapporto percentuale originario tra la quota di finanziamento pubblico concessa e la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario.

Pertanto, in applicazione del principio di invarianza del rapporto percentuale, le economie generate e la conseguente riduzione del costo complessivo dell'intervento non potranno essere utilizzati per compensare ed abbattere la quota di cofinanziamento del beneficiario, ma comporterà una riduzione proporzionale del finanziamento pubblico, al fine di garantire il mantenimento dell'esatta percentuale di partecipazione finanziaria dichiarata in sede di domanda ed approvata in fase di ammissione.

Art. 19

REVOCA DEL CONTRIBUTO

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., e fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo decreto, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà, previa adozione di un motivato provvedimento, la decadenza dai benefici previsti dal presente atto di convenzione con contestuale risoluzione dello stesso, oltre gli ulteriori eventuali effetti conseguenti.

Nei casi di inadempimento del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Atto e dall'Avviso pubblico, la Regione Campania, previa contestazione degli addebiti e valutazione delle eventuali controdeduzioni, potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo, in misura proporzionata alla gravità, alla natura e alla rilevanza dell'inadempimento riscontrato, nonché all'incidenza dello stesso sugli obiettivi del progetto.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale comporterà l'obbligo per il beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

La mancata restituzione spontanea da parte del Beneficiario di somme indebitamente percepite, comporterà la diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni, formulata e trasmessa mediante PEC dalla UOS 304.00.02, "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità" Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione.

In caso di perdurante inadempimento all'obbligo di restituzione gli uffici competenti della Regione Campania provvederanno al recupero coattivo

Art. 20

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Al presente Avviso viene allegata Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 (All.4).

Art. 21

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Donisi, funzionaria della U.O.S. 304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità" dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it> nella sezione - La Regione Informa nonché nella sezione TUTTE LE TEMATICHE – sottosezione SICUREZZA, LEGALITA', IMMIGRAZIONE.

Per informazioni e/o chiarimenti, i soggetti proponenti possono inviare quesiti entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione della domanda all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it e p.c. al seguente indirizzo PEO: maria.donisi@regione.campania.it.

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Consiglia SENATORE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
25	25/09/2026	304	00	02

Oggetto:

Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma Annuale 2026. Approvazione e Prenotazione Impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 “*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*” detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
- b) l’art. 3 della suddetta legge, ai commi da 1 a 3, prevede: “*Il Piano strategico per i beni confiscati, di seguito denominato Piano, è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale. La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l’Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all’articolo 6 e l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Il Piano è approvato entro il 30 marzo di ciascun triennio, con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali*”;
- c) l’art. 3-bis della suddetta legge, ai commi 1 e 2, prevede: “*Nel quadro della pianificazione di cui all’articolo 3, entro il 30 aprile di ciascun anno, la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, di seguito denominato Programma annuale*”;
- d) l’art. 4 comma 1 della citata legge regionale istituisce il Fondo unico per i beni confiscati ripartendolo in tre macroaree funzionali e al comma 2 dispone che “*Sulla base dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano di cui all’articolo 3, il programma annuale di cui all’articolo 3 bis disciplina le modalità operative per l’accesso al Fondo*”;
- e) con la D.G.R.C. n. 129 del 10.04.2026 è stato approvato il bilancio gestionale 2026-2028 che, al capitolo U07840, ha stanziato per l’anno 2026 per la citata materia € 1.500.000,00.

PREMESSO altresì che

- a) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 673 del 30.09.2025, recante “*Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7 - Approvazione del Piano strategico per i beni confiscati 2025-2027*” ha approvato, ai sensi dell’art. 3 comma 3 della legge regionale 16 aprile 2012, n. 7, il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2025-2027, con i relativi allegati;
- b) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 512 del 24.09.2026 ha approvato il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2026, di seguito denominato programma annuale (Art. 3-bis L.R. 16 aprile 2012 n. 7).

CONSIDERATO che

- a) il Programma annuale 2026 prevede di adottare un Avviso pubblico a valere sulle risorse finanziarie stanziato sul capitolo U07840 per l’E.F. 2026 pari ad € 1.500.000,00 rivolto a progetti il cui obiettivo specifico è promuovere il recupero, la ristrutturazione funzionale e il riutilizzo degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, già trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni;
- b) in coerenza alle suddette indicazioni è stato predisposto, l’Avviso pubblico denominato “*Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma Annuale 2026*”.

RITENUTO di

- a) dover approvare l’Avviso pubblico denominato “*Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma Annuale 2026*” con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) dover procedere alla prenotazione dell’impegno dei fondi necessari per la realizzazione dell’Avviso di cui al punto a), per un importo pari ad € 1.500.000,00, come riportato nell’allegato SAP 00168494, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- c) dover procedere alla nomina della Responsabile del Procedimento individuata nella dott.ssa Maria Donisi.

VISTI tutti gli atti richiamati nel premesso e nel considerato nonché:

- a) il D. Lgs. n. 159/2011;
- b) la L.R. 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii.;
- c) la D.G.R.C. n. 673 del 30.09.2025;
- d) la L.R. n. 02 e 03 del 27.03.2026;
- e) la D.G.R.C. n. 129 del 10.04.2026;
- f) la D.G.R.C. n. 512 del 24.09.2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Responsabile del Procedimento, nominata con il presente decreto, nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della U.O.S. 304.00.02 dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali e Immigrazione

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

- 1) di approvare l'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma Annuale 2026" con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di procedere alla prenotazione dell'impegno dei fondi necessari per la realizzazione dell'Avviso di cui al punto 1), per un importo pari ad € 1.500.000,00, come riportato nell'allegato SAP 00168494, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 3) di procedere alla nomina della Responsabile del Procedimento individuata nella dott.ssa Maria Donisi;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- 5) di trasmettere alla DG Risorse Finanziarie – U.O.S. Gestione dei procedimenti della Spesa Regionale – 202.04.02, il presente provvedimento per gli atti consequenziali;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, nella sezione Casa di Vetro e sul portale istituzionale della Regione Campania;
- 7) di inviare copia del presente decreto:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale - 104.00.00;
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - 101.00.00.

Consiglia SENATORE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

**UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA,
SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE**

Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma Annuale 2026

Estratto dal Parere reso dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata - prot. 0011495 del 10/1/2025

a) Interventi che non incidono sulle finalità di destinazione

Relativamente agli interventi di bonifica o di rinaturalizzazione che non comportino la demolizione dei cespiti, trattandosi di attività vincolate che le amministrazioni sono tenute a porre in essere a prescindere dalla natura confiscata dei beni, si ritiene che non occorra alcun intervento definitorio dell'ANBSC, se non nel caso in cui la loro esecuzione comporti una modifica delle finalità di riuso risultanti dal decreto di destinazione. Trattasi, infatti, di attività strumentali all'utilizzo dei beni, necessarie a renderlo possibile e/o più efficace, il cui contenuto è già dettagliato dalla normativa di riferimento.

In questa categoria rientrano anche gli interventi di demolizione e ricostruzione, così come definiti dall'art. 3, lett. d) del d.P.R. n. 380/2001, che li classifica tra gli interventi di ristrutturazione edilizia e così li definisce: “[...]interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana.

Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza”.

Anche in questo caso si ritiene che gli interventi non comportino la necessità di un preventivo assenso dell'ANBSC qualora non incidano sulle modalità di utilizzo autorizzate in fase di destinazione.

b) Interventi che incidono sulle finalità di destinazione

Diverso appare essere il caso degli interventi di sola demolizione, atteso che il codice antimafia dispone che sia il Consiglio Direttivo dell'Agenzia a dover adottare il relativo provvedimento, ammissibile nei casi in cui l'immobile sia “improduttivo, oggettivamente inutilizzabile, non destinabile o non alienabile.

i. Immobile non destinabile

L'ipotesi della non destinabilità si ritiene faccia riferimento ai casi di immobili affetti da abusi edilizi non sanabili, attesa la nullità degli atti ad essi riferiti sancita dagli artt. 17 e 40 della l. n. 47 del 1985 e dell'art. 46 del T.U. edilizia.

Al riguardo, è possibile operare due ulteriori distinzioni.

Nel caso in cui **il provvedimento di demolizione sia già stato adottato** dall'amministrazione comunale a seguito del riscontro della natura abusiva dei beni oppure nel caso in cui l'abbattimento sia stato disposto a seguito di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria avviato già prima della confisca, non sembrano permanere margini di valutazione ulteriori né per il Comune né per l'ANBSC. In tali

fattispecie, così come chiarito dall'Avvocatura dello Stato con parere n. 165138/2023 gli immobili sono "indestinabili" in quanto *"nel caso di mancata demolizione nel termine previsto, come correttamente ritenuto da codesta Agenzia, si determina l'acquisizione immediata di diritto in capo al Comune"*.

In tali casi, ferma restando la comunicazione dell'Autorità giudiziaria affinché disponga la revoca della confisca, così come indicato dal menzionato parere, non residuando alcun margine di valutazione discrezionale per l'ANBSC, si ritiene che gli enti interessati possano limitarsi a informare l'Agenzia, producendo una dettagliata relazione tecnica dalla quale si evincano i presupposti della demolizione e l'iter procedimentale seguito, nonché l'autorità che ha emanato il provvedimento.

Qualora, invece, **lo stato di abusività dei cespiti venga in rilievo durante l'amministrazione** da parte dell'ANBSC, minando le possibilità di destinazione dei beni confiscati alla platea di potenziali destinatari, si ritiene effettivamente necessario un preventivo atto dell'Agenzia finalizzato a promuovere incidente di esecuzione, ai sensi dell'articolo 666 c.p.p., avviando analogo procedimento volto alla demolizione del bene. In tale caso, appare necessario un previo assenso dell'Agenzia alla demolizione, che dovrà essere preceduto da una conforme determinazione del Consiglio Direttivo.

iii. Immobile oggettivamente inutilizzabile

Anche in questi casi, si ritiene che la demolizione debba essere preceduta da un preventivo provvedimento del Consiglio Direttivo, atteso che la loro individuazione comporta una valutazione discrezionale la cui decisione non può che essere rimessa all'Agenzia.

Si ritiene rientrino in questa ipotesi i casi di:

- Immobili di cui sia attestata la fatiscenza, tale da renderli pericolosi per la pubblica e privata incolumità;
- Immobili recuperabili all'uso solo a seguito di ingenti spese di ristrutturazione ed adeguamento funzionale, tali da rendere assolutamente antieconomico l'intervento;
- Immobili per i quali i tentativi di assegnazione e riutilizzo posti in essere dalle amministrazioni con la pubblicazione di bandi o avvisi per l'assegnazione a finalità sociali e/o economiche abbiano dato esiti negativi.

In tutti questi casi l'istanza da sottoporre al Consiglio Direttivo dovrà essere corredata di una dettagliata relazione tecnica, che compri, anche sotto il profilo della quantificazione degli interventi e della loro sostenibilità finanziaria – la scelta di demolire, al contempo illustrando la nuova progettualità da realizzare nell'area di sedime che, si ricorda, dovrà essere coerente con il riuso sociale dei beni.

iv. Immobile oggettivamente improduttivo

Questa ipotesi rientra necessariamente nell'ambito dei beni aziendali, per la cui demolizione il Consiglio Direttivo dovrà certamente disporre la demolizione a seguito di istruttoria che tenga conto anche delle ulteriori possibilità di utilizzo che potrebbero derivare dall'estromissione del cespite.



**UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA,
SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE**

Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2026

**Alla Regione Campania
Ufficio Speciale Legalità e Sicurezza Integrata,
Sistemi territoriali, Immigrazione 304.00.00
Unità Operativa Semplice 304.00.02
“Beni confiscati, antiracket ed antiusura,
diffusione della cultura della legalità”
beniconfiscati@pec.regione.campania.it**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a	
nato/a a	
il	
in qualità di rappresentante legale del Comune di	
Ufficio/Settore/Servizio/Area/Direzione	
via	
c.a.p.	
città	
Prov.	
indirizzo di posta elettronica certificata	
indirizzo di posta elettronica	
telefono	

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati
– Programma annuale 2026 con il progetto denominato:

che ha un valore pari ad €

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR

DICHIARA

- a) che il progetto esecutivo è stato approvato con
- b) che il bene confiscato oggetto della proposta progettuale è stato trasferito al patrimonio indisponibile del comune di con atto n. del
- c) che il bene confiscato oggetto della presente istanza risulta inserito nell'elenco dei beni confiscati pubblicato sul sito dell'ente ai sensi dell'art. 48 – comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011 e reperibile al seguente link:
- d) nel caso di azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica che le stesse, in conformità con quanto indicato dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso), non hanno richiesto/ hanno richiesto (e viene allegata) la decisione dell'Agenzia (cancellare la parte NON CONFORME alla progettualità presentata).
- e) che il bene oggetto delle attività progettuali risulta libero da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento e affidamento in gestione del bene (ad es. stato di non occupazione, assenza di gravami, assenza di quote indivise, ecc.);
- f) che il bene oggetto delle attività progettuali risulta essere privo di abusi edilizi;
- g) che al momento della presentazione della domanda l'ente abbia regolare posizione amministrativa relativa ai canoni idrici e di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013;
- h) che al momento della pubblicazione sul BURC di questo Avviso il bene non è affidato a terzi;
- i) che il contributo regionale richiesto è pari a € ;
- j) che vi è una quota di cofinanziamento (se prevista) del % pari ad € ;
- k) per un totale (importo richiesto + eventuale co-finanziamento) di € ;
- l) che il progetto candidato non è beneficiario di altro finanziamento attivo (a valere su fondi europei, nazionali e regionali);

- m) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- n) di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, e di aver preso visione della stessa. (All.2)

Si impegna, in caso di ammissione a finanziamento del progetto candidato

1. a sottoscrivere la convenzione con la Regione Campania che disciplina gli obblighi tra le parti, e le modalità di erogazione del finanziamento concesso, entro 30 gg. dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
2. a comunicare tempestivamente eventuali modifiche del nominativo del R.U.P. e/o R.d.P., se non coincidente, in caso di sostituzioni.

FORMULARIO DI CANDIDATURA

Il presente formulario è parte integrante dell'Avviso Pubblico e non può essere modificato nella composizione delle sue parti

Titolo della proposta progettuale

--

Importo del progetto e fonti di copertura

Importo richiesto alla Regione Campania	
Quota di co-finanziamento (se prevista)	
Totale (importo richiesto + eventuale co-finanziamento)	

Sezione 1

Il soggetto proponente

Comune di	
Codice fiscale del Comune	
Indirizzo e c.a.p.	

Legale rappresentante	
Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.)	
Responsabile del procedimento (R.d.P.) se non coincidente con il RUP	
Pec	
Peo	
Cellulare	
Codice IBAN di contabilità speciale di tesoreria unica dell'amministrazione beneficiaria	

Sezione 2	IL BENE CONFISCATO E L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE
----------------------	--

2.1	Il bene confiscato
------------	---------------------------

Tipologia di immobile:

- ☐ Appartamento
- ☐ Abitazione indipendente
- ☐ Villa
- ☐ Fabbricato rurale
- ☐ Box, Garage, autorimessa, cantina
- ☐ Capannone
- ☐ Altro (specificare):

Indirizzo	
Dati catastali	
Geolocalizzazione	
Link pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dell'elenco beni confiscati trasferiti al proprio patrimonio, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c, D.lgs. n. 159/2011	

2.2	Intervento di ristrutturazione del bene confiscato
------------	---

Descrivere in maniera sintetica ma chiara ed esauriente, con puntuali riferimenti al progetto esecutivo:

- a) le caratteristiche e le condizioni attuali del bene confiscato;
- b) la destinazione d'uso dell'immobile;
- c) la tipologia di zona (come da PUC) in cui ricade il bene;
- d) gli interventi edilizi che si intendono realizzare anche in funzione della finalità di destinazione del bene;
- e) i pareri acquisiti.

2.3

Interventi realizzati nel rispetto dei principi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale

Descrivere gli interventi volti all'efficientamento energetico ed alla sostenibilità ambientale

(a titolo esemplificativo: utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, interventi di efficientamento energetico degli immobili, previsione di piantumazione).

2.4

INTERVENTI REALIZZATI PER GARANTIRE IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Descrivere gli interventi volti a favorire l'accessibilità al bene per persone con disabilità

(a titolo esemplificativo: abbattimento barriere architettoniche, definizione percorsi sensoriali, acquisto ausili etc.)

**Sezione
3**

Descrizione delle attività da realizzare nel bene confiscato

Descrivere in maniera dettagliata le attività/servizi e le relative finalità che saranno realizzate nel bene confiscato a seguito dell'intervento di ristrutturazione.

In particolare, esplicitare la coerenza con il Piano Sociale Regionale vigente e con i Piani di Zona d'Ambito al fine di garantire la funzione sociale di riutilizzo dei beni confiscati, salvo che la proposta progettuale abbia fini istituzionali.

3.1

Analisi del Fabbisogno e territoriale

Descrivere il fabbisogno che, sulla base della realtà territoriale di cui si fornisce sintetica e chiara esposizione, ha determinato la scelta e gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso l'intervento proposto, precisando i destinatari delle attività poste in essere.

Indicare con chiarezza gli strumenti di analisi assunti

3.2

Eventuali interventi di Rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica di cespiti non più utilizzabili (laddove previste dal progetto)

Indicare puntualmente le motivazioni della scelta, gli interventi che verranno realizzati e le finalità ultime di riutilizzo del bene una volta ultimato il progetto.

Laddove previsto, indicare gli estremi dell'Atto dell'ANBSC, comunque allegato alla documentazione inviata, inerente all'azione di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica.

3.3. Sostenibilità socio-economica nel tempo dell'iniziativa

Indicare le prospettive di sostenibilità socio-economica nel triennio successivo dell'idea progettuale da realizzare nel bene ristrutturato.

Sezione 4 Premialità

Inoltre, laddove previste, specificare puntualmente le ricadute che si attendono dal progetto in termini di:

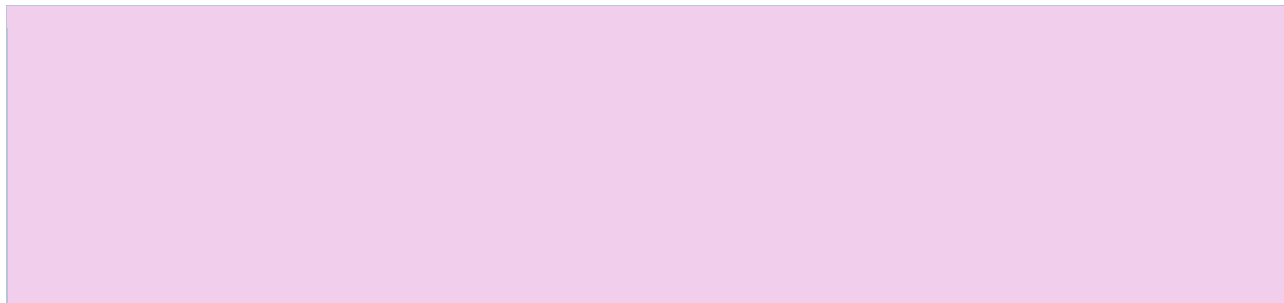
4.1 Inclusione e assistenza delle persone con disabilità

Capacità di creare effetti positivi in termini di inclusione e assistenza di persone con disabilità

4.2

Garantire assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. “Dopo di noi”).

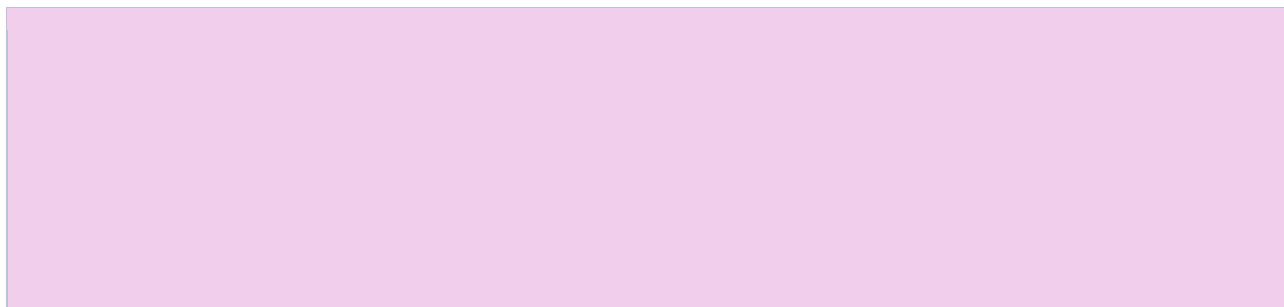
Capacità di realizzare azioni e misure che contribuiscono a realizzare l’assistenza del c.d. dopo di noi



4.3

Realizzazione dell’housing sociale, con particolare riferimento all’assistenza delle persone anziane

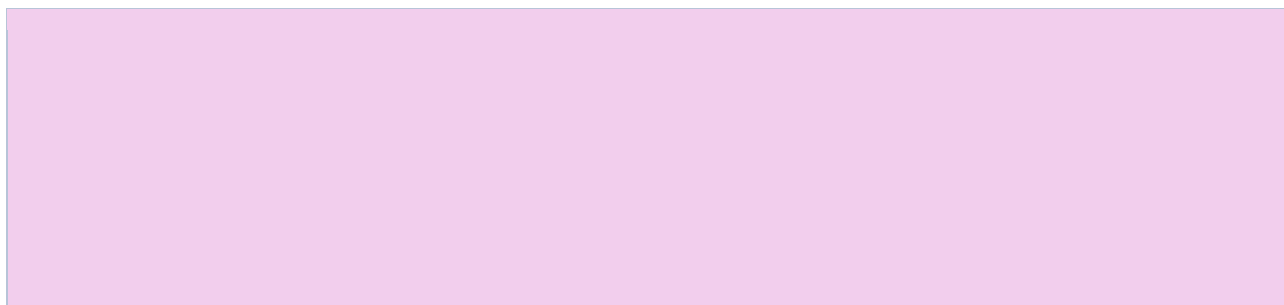
Capacità di realizzare azioni e misure che contribuiscono a realizzare l’housing sociale con particolare riferimento agli anziani



4.4

Tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali, anche favorendo, come indicato dal DEFR 2025-27 nell’ambito “Legalità e Welfare”, l’accesso di associazioni che contrastano il randagismo attraverso la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti

Capacità di realizzare azioni e misure che contribuiscono a tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali



**Sezione
5****Cofinanziamento**

**Quota di cofinanziamento con risorse proprie da parte del
soggetto proponente (se prevista)**

% **
€ ****

**Sezione
6****Cronoprogramma delle attività previste**

Indicare fasi e tempistica delle attività di progetto integrando o eliminando le colonne attività, a seconda della necessità

	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
Attività 1:				
Attività 2:				
Attività 3				
Attività 4				
Attività 5				

Si allega alla presente domanda:

- a) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con allegati:
1. la relazione descrittiva dettagliata dei lavori di ristrutturazione da effettuare;
 2. il computo metrico;
 3. i grafici attestanti lo stato di fatto e lo stato di progetto;
 4. il quadro economico redatto secondo le indicazioni dell'Allegato I.7-art. 5 del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36;
 5. la documentazione fotografica (interna ed esterna) del bene;
 6. piano di gestione orientato alla sostenibilità nel tempo dell'iniziativa;
- b) la documentazione attestante la decisione di merito dell'ANBSC, nel caso in cui il progetto concerna opere di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica, laddove prevista ed in conformità con i casi previsti dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (allegato A al presente Avviso);

- c) lo stralcio del Piano di Zona d'Ambito, dal quale si evinca, che la proposta progettuale sia coerente con il Piano Sociale Regionale vigente e con i Piani di Zona d'Ambito, salvo che la proposta progettuale abbia fini istituzionali;
- d) regolamento per l'assegnazione dei beni confiscati, che disciplini tempi e modalità di affidamento, da approvarsi entro la data di scadenza per la presentazione della domanda;
- e) nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.d.P.) qualora non coincidente con il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
- f) atto di delega, nel caso di delega alla firma del legale rappresentante dell'ente;

DATA	FIRMA DIGITALE LEGALE RAPPRESENTANTE

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione 304.00.00
UOS Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità 304.00.02

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato e integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. a) e art. 14, par. 1 lett. a) del Regolamento 2016/679/UE e DGRC n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, **Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via Santa Lucia n. 81.**

Il delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17/07/2018, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico ricevuto, è la Dirigente della UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità - Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione - secondo le competenze dettagliate nel paragrafo **"FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"**:

- Delegato al trattamento: dott.ssa Consiglia Senatore
- Indirizzo: Centro Direzionale IS. A/6 - Napoli
- Telefono: 081 796 6083 – 081 796 6291
- mail: beniconfiscati@regione.campania.it
- Pec: beniconfiscati@pec.regione.campania.it

Il Dirigente citato, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 dello stesso Regolamento.

I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono, inoltre, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par. 1, lett. b) e art. 14, par. 1 lett. b) del Regolamento 2016/679/UE

I dati di contatto del **Responsabile della Protezione Dati**: nominato con D.P.G.R.C. n. 62 del 07.06.2023, **dott. Mauro Ferrara**, tel. **081.7962227 – 2398 - 2854** - email: dpo@regione.campania.it – pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c) e art. 14, par.1, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE

I suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679.

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso – l'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione – UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità - sono necessari per dar seguito a tutte le attività di competenza connesse all'espletamento del procedimento finalizzato alla **Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma Annuale 2026**

BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. c) e art. 14, par. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2- ter e 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui sopra si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c) (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e) (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Qualora ne ricorra l'ipotesi, il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art. 4 e Art. 14, par. 1, lett. d) del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali da Lei forniti o acquisiti:

- dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).
- qualora ne ricorra l'ipotesi: categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par.2, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per le attività istituzionali.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e) Art. 14, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- altri Uffici dell'Amministrazione coinvolte nei procedimenti di competenza delle strutture dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione UOS "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità";
- soggetti terzi pubblici
- In nessun caso i dati personali saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par. 2, lett. a), Art. 14 par. 1, lett. a) del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione – UOS 304.00.02 - Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità.

I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par. 2, lett. b), Art. 14 par. 2, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE e DGRC n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento. - **Diritto di rettifica** ex art. 16 Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18. Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento** ex art. 19. Il Titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20. Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro Titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21. Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione

UOS "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità"

Pec: beniconfiscati@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gdp.it/ urp@gdp.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, c.a.p. 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art. 13, par. 2, lett. f) - Art. 14, par. 2, lett. g) del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/7/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA,
SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma Annuale 2026

Art. 1

PREMESSA

La Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012: “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” e ss.mm.ii., definisce la disciplina per la promozione e il sostegno al riutilizzo dei beni confiscati della Regione Campania.

In attuazione di quanto previsto dalla suddetta Legge Regionale, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 673 del 30.09.2025, ha approvato il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2025-2027. Il Piano è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua i criteri e i settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale (L.R. n. 7 del 16 aprile 2012, art. 3 comma 1).

Nel quadro di tale pianificazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 512 del 24.09.2026 ha adottato il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2026, di seguito denominato Programma annuale 2026 (L.R. n. 7 del 16 aprile 2012 Art. 3-bis), che razionalizza e sistematizza gli interventi individuati, per l'annualità 2026, dall'Amministrazione regionale in tema di beni confiscati.

Per quanto concerne gli interventi di finanziamento, sulla scorta dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano strategico, il Programma annuale 2026 definisce le modalità operative per l'accesso al “Fondo unico per i beni confiscati” istituito dalla stessa Legge Regionale n. 7/2012.

Art. 2

OGGETTO

Con il presente Avviso pubblico, secondo le previsioni normative e in attuazione del Programma annuale 2026, con le risorse di cui al “Fondo unico per i Beni confiscati”, istituito dalla stessa Legge Regionale n. 7/2012 destinate alla macro-area funzionale “Azione per le ristrutturazioni”, sono finanziati progetti di recupero, ristrutturazione funzionale e riutilizzo degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, già trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni con l'obiettivo di restituire alla collettività beni sottratti alle organizzazioni criminali rendendoli fruibili per finalità istituzionali e sociali, comprendendo anche progetti che prevedano azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica, in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/01/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso).

Art. 3

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie, di cui all'art. 4 della Legge Regionale n. 7/2012 disponibili per il presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente ad € 1.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 a valere sul capitolo U07840 del bilancio regionale.

Art. 4

SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte progettuali i Comuni della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D. Lgs. 159/2011.

Per ogni Comune potrà essere ammessa a finanziamento un'unica proposta progettuale.

Nel caso in cui un Comune inoltrasse più proposte progettuali, sarà considerata valida solo l'ultima inoltrata.

ART. 5

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti di cui al precedente art. 4, dovranno, altresì, essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda, ai fini della partecipazione al presente Avviso:

- pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dell'elenco beni confiscati trasferiti al proprio patrimonio, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c, D.lgs. n. 159/2011;
- progettazione esecutiva e piano di gestione orientati alla sostenibilità socioeconomica nel tempo dell'iniziativa;
- adozione e approvazione di un regolamento per l'assegnazione dei beni confiscati, che disciplini tempi e modalità di affidamento;
- regolare posizione amministrativa relativa ai canoni idrici e di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013;
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce.

In ogni caso, i Comuni ammessi a finanziamento dovranno essere in regola con il pagamento dei canoni idrici e di depurazione per tutta la durata della convenzione e fino al completamento delle attività progettuali, pena la revoca totale del finanziamento.

Art. 6

INTERVENTI FINANZIABILI

Gli Enti di cui all'art. 4 possono presentare istanza per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati, trasferiti al loro patrimonio indisponibile e compresi nell'elenco pubblicato sul sito del Comune, con l'obiettivo di restituire alla collettività beni sottratti alle organizzazioni criminali rendendoli fruibili per finalità istituzionali e sociali, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011.

Sono ammessi interventi di:

1. potenziamento e/o efficientamento dei servizi pubblici essenziali;
2. promozione dei diritti e coinvolgimento di soggetti a maggiore rischio di esclusione e marginalizzazione;
3. valorizzazione e tutela dell'habitat naturale e dei diritti degli animali;

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono finanziabili interventi per:

- uffici e servizi istituzionali, sociali, culturali, ludici, socio-educativi, di protezione civile, sanitari e socio-sanitari;
- asili nido e/o centri per l'infanzia;
- terreni da destinare ad agricoltura sociale;
- spazi sportivi, laboratori scolastici, palestre e residenze studentesche;
- verde pubblico;
- strutture per la tutela del benessere e dei diritti delle diverse specie animali;
- housing sociale;
- inclusione e assistenza di persone con disabilità e realizzazione del c.d. "dopo di noi";
- potenziamento del Sistema di Accoglienza e Integrazione;
- progetti a favore degli istituti scolastici e delle istituzioni della formazione superiore;

- forme di economia sociale e/o solidale per l'inserimento dei giovani con condizioni di svantaggio.

Sono, altresì, ammessi interventi di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica di cespiti in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/01/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso).

La proposta progettuale deve essere coerente con il Piano Sociale Regionale vigente e con i Piani di Zona d'Ambito al fine di garantire la funzione sociale di riutilizzo dei beni confiscati, salvo che abbia fini istituzionali.

Tutti gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei principi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, garantendo, altresì, il superamento delle barriere architettoniche.

Il cronoprogramma deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 12 mesi, decorrenti dalla data di erogazione del primo anticipo del finanziamento.

Sono ammesse, esclusivamente, le proposte progettuali dotate di un livello di progettazione esecutiva, ai sensi del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36.

L'Ente Beneficiario si obbliga a realizzare l'intervento approvato senza apportare modifiche sostanziali che ne alterino la funzionalità, gli obiettivi e la natura socio-economica valutati in sede di ammissione al finanziamento.

SONO ESCLUSE LE PROPOSTE PROGETTUALI:

- per le quali non è stata approvata la progettazione esecutiva ai sensi del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36;
- afferenti a beni per i quali, al momento della valutazione del progetto, non risulti la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4 comma 1 lettera a) L.R. 7/2012) nell'elenco previsto dell'art. 48 comma 3 decreto legislativo 159/2011;
- afferenti a beni gravati da ipoteche, atti di pignoramento e da qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento;
- destinatarie di altro finanziamento attivo (a valere su fondi europei, nazionali e regionali);
- afferenti a beni confiscati affetti da abusi edilizi non preventivamente sanati.

Art. 7

PREMIALITÀ

Così come previsto nel Piano Triennale 2025-2027, nonché nel Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2026, si individuano le seguenti premialità, valorizzate con specifico punteggio nella valutazione, come indicato nella griglia riportata nel successivo art. 12 del presente Avviso:

- a) inclusione e assistenza delle persone con disabilità;
- b) garantire assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (interventi destinati al c.d. "dopo di noi");
- c) realizzazione dell'Housing sociale, con particolare riferimento all'assistenza delle persone anziane;
- d) contribuire a tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali, anche favorendo, come indicato dal DEFR 2025-27 nell'ambito "Legalità e Welfare", l'accesso di associazioni che contrastano il randagismo attraverso la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti;

Art. 8

IMPORTO FINANZIABILE

Il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è di € 300.000,00. Il soggetto proponente può prevedere un cofinanziamento con risorse proprie.

Art. 9

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese, effettuate a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di convenzione, finalizzate alla realizzazione delle proposte progettuali, così come riportate nel "quadro economico riepilogativo" di cui al "progetto esecutivo", come allegato alla domanda di partecipazione ed alla convenzione stessa e di cui forma parte integrante e sostanziale.

In ogni caso si riportano le seguenti voci di costo ammissibili:

- a) articolazioni di cui si compone il Quadro Economico riepilogativo redatto secondo le indicazioni del D. Lgs n. 36 del 31 marzo 2023, Allegato I.7 - art. 5;
- b) forniture e arredi;
- c) opere di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica secondo quanto disposto all'art. 6, cpv. 3, del presente Avviso, se previste;
- d) imprevisti nel limite del 10% dei lavori a corpo e/o a misura;
- e) allacciamento ai pubblici servizi;
- f) le spese generali, come riportate nel Quadro economico riepilogativo redatto dal beneficiario, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento, direzione lavori, coordinamento sicurezza e tutte le altre spese tecniche, nella misura non superiore al 12%, al netto dell'I.V.A., calcolato sul totale della somma tra lavori e oneri per la sicurezza;
- g) IVA ed eventuali altre imposte.

Non sono ammissibili le spese per le quali si è usufruito di altro finanziamento.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del proponente, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni aggiuntivo onere possa gravare sulla Regione Campania.

Art. 10

TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I progetti, pena l'esclusione, devono essere presentati dal Comune proponente a mezzo PEC riferibile all'Ente od una sua articolazione in termini di Aree Organizzative Omogenee e/o Unità Organizzative comunque compreso nell'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi, all'indirizzo beniconfiscati@pec.regione.campania.it e pervenire entro e non oltre le ore **23:59 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC**.

I progetti pervenuti oltre il termine saranno inammissibili.

I termini stabiliti dal presente Avviso sono da intendersi inderogabili, al fine di garantire il rispetto delle scadenze connesse alla gestione e all'assunzione degli impegni contabili relativi alle risorse finanziarie disponibili, la cui mancata tempestiva utilizzazione potrebbe comprometterne la conservazione e l'effettivo impiego. Pertanto, non saranno accordate proroghe della scadenza per la presentazione delle istanze e della documentazione richiesta.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: "L.R. n. 7/2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2026".

La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancate ricezioni dell'istanza dovute a malfunzionamenti della pec o per invii ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello su indicato.

Ciascun Ente proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, deve utilizzare la modulistica allegata (Allegato 1) da sottoscrivere in forma digitale dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato (in caso di delega, l'atto dovrà essere allegato alla documentazione trasmessa).

Pertanto, sempre a pena di esclusione, deve trasmettere:

- a) domanda di partecipazione, comprensiva del formulario, compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, unitamente all'atto di delega, nel caso di delega alla firma del legale rappresentante dell'ente (Allegato 1);
- b) regolamento per l'assegnazione dei beni confiscati, che disciplini tempi e modalità di affidamento, da approvarsi entro la data di scadenza per la presentazione della domanda;
- c) nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.d.P.) qualora non coincidente con il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
- d) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con allegati la relazione descrittiva dettagliata dei lavori di ristrutturazione da effettuare, il computo metrico, i grafici attestanti lo stato di fatto e lo stato di progetto, il quadro economico, la documentazione fotografica (interna ed esterna) del bene;
- e) la documentazione attestante l'eventuale decisione di merito dell'ANBSC, per gli interventi di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica ed in conformità ai casi previsti dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso);
- f) lo stralcio del Piano di Zona d'Ambito dal quale si evinca che la proposta progettuale sia coerente con il Piano Sociale regionale Vigente e con i Piani di zona d'Ambito, salvo che la proposta progettuale abbia fini istituzionali;
- g) regolamento per l'assegnazione dei beni confiscati, che disciplini tempi e modalità di affidamento, da approvarsi entro la data di scadenza per la presentazione della domanda;
- h) nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.d.P.) qualora non coincidente con il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.).

Art. 11

VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno esaminati da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 2 componenti, di cui n. 1 avente anche le funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- 1. istruttoria di ammissibilità;
- 2. valutazione di merito.

La verifica dell'ammissibilità formale dei progetti deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. La commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande presentate alla scadenza, in riferimento:

- a) ai soggetti titolati a presentare progetti come riportati nell'art. 4 del presente Avviso;
- b) al possesso dei requisiti come riportati nell'art. 5 del presente Avviso;
- c) alla documentazione obbligatoria da allegare, al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse di cui all'art. 10.

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione di valutazione potrà, tramite comunicazione per posta elettronica certificata, assegnare al soggetto richiedente un termine di 3 (tre) giorni per la regolarizzazione/integrazione, la mancanza di riscontro entro tale termine comporterà l'esclusione dalla procedura.

I progetti risultati privi dei requisiti di ammissibilità di cui alle precedenti lettere a), b) e c) saranno considerati inammissibili e non ammessi alla successiva fase di valutazione.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili, sulla base dei criteri stabiliti nel successivo art. 12.

La Commissione, in sede di valutazione, attribuirà ai progetti ammessi un punteggio compreso tra 0 (zero) e 100 (cento) punti.

La Regione Campania finanzia i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 50 punti fino all'esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 3.

Art. 12

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

La Commissione nominata procederà alla valutazione delle proposte progettuali che hanno superato la fase dell'ammissibilità, secondo i criteri indicati nella successiva griglia:

Cfr. Formulario	OGGETTO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Punteggio max parziale	Punteggio max totale
2	IL BENE CONFISCATO E L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE			
2.2	Intervento di ristrutturazione del bene confiscato	Coerenza tra progetto esecutivo e proposta progettuale e adeguatezza dei lavori di ristrutturazione alle finalità perseguite dalla proposta progettuale	Fino a 15 punti	50 punti
		Chiarezza nella definizione degli interventi di ristrutturazione previsti	Fino a 10 punti	
2.3	Interventi realizzati nel rispetto dei principi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale <i>(es.: utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, interventi di efficientamento energetico degli immobili, previsione di piantumazione)</i>	Presenza di interventi che contribuiscano al rispetto dei principi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	Per ogni azione o misura 2 punti fino ad un massimo di 10 punti <i>Ai fini dell'assegnazione del punteggio gli interventi evidenziati nel formulario dovranno avere apposita evidenza nel progetto esecutivo</i>	
2.4	Interventi realizzati per garantire il superamento delle barriere architettoniche	Presenza di interventi realizzati per garantire il superamento delle barriere architettoniche	Per ogni azione o misura 3 punti fino ad un massimo di 15 punti <i>Ai fini</i>	

			dell'assegnazione del punteggio gli interventi evidenziati nel formulario dovranno avere apposita evidenza nel progetto esecutivo	
3	ATTIVITÀ DA REALIZZARE NEL BENE CONFISCATO			Punteggio max totale
3.1	Analisi del fabbisogno e territoriale	Pertinenza dell'analisi del fabbisogno e dell'analisi territoriale di riferimento	Fino a 10 punti	45 punti
3.2	Eventuali interventi di Rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica di cespiti non più utilizzabili (laddove previste dal progetto)	Rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica in conformità a quanto disposto all'art. 6 del presente Avviso	Fino a 5 punti	
3.3	Sostenibilità socio-economica nel tempo dell'iniziativa	Prospettive di sostenibilità socio-economica nel triennio successivo dell'idea progettuale da realizzare nel bene ristrutturato	Fino a 10 punti	
4	PREMIALITÀ			
4.1	Inclusione e assistenza delle persone con disabilità	Presenza di azioni e misure che contribuiscano a creare effetti positivi in termini di inclusione e assistenza di persone con disabilità	Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti	
4.2	Garantire assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").	Presenza di azioni e misure che contribuiscano a realizzare l'assistenza del c.d. dopo di noi	Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti	
4.3	Realizzazione dell'housing sociale, con particolare riferimento all'assistenza delle persone anziane	Presenza di azioni e misure che contribuiscano a realizzare l'housing sociale con particolare riferimento agli anziani	Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti	

4.4	Contribuire a tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali, anche favorendo, come indicato dal DEFR 2025-27 nell'ambito "Legalità e Welfare", l'accesso di associazioni che contrastano il randagismo attraverso la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti	Presenza di azioni e misure che contribuiscano a tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali	Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti	
5	COFINANZIAMENTO			
	Il soggetto proponente prevede un cofinanziamento con risorse proprie	Quota di cofinanziamento con risorse proprie sull'importo finanziato	Dal 5% al 10% = 1 punto Dal 11% al 20% = 2 punti Dal 21% al 30% = 3 punti Dal 31% al 40% = 4 punti Dal 41 % in poi = 5 punti	5 punti
TOTALE				100

A parità di punteggio, le proposte progettuali saranno ordinate secondo il criterio della cronologia di presentazione.

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette all'Ufficio le risultanze dell'analisi valutativa.

Art. 13

ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente della U.O.S. 304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità", Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione, prende atto dei lavori della commissione di valutazione e approva con decreto dirigenziale, da pubblicare sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, le risultanze della valutazione.

La pubblicazione sul BURC del decreto dirigenziale vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei Comuni ammessi a finanziamento.

Art. 14

MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

E OBBLIGHI DELLE PARTI

Con apposita convenzione, da sottoscrivere tra le parti, saranno disciplinati gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso.

Il Beneficiario si obbliga a rispettare le seguenti prescrizioni:

- nominare un Responsabile Unico del Procedimento (R.d.P.) qualora non coincidente con il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
- raggiungere gli obiettivi di progetto e rispettare l'adempimento delle modalità ed i tempi stabiliti nel successivo atto di convenzione, nell'avviso e nelle procedure di selezione;

- c) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, “Tracciabilità dei flussi finanziari”, gare di appalto e regole della concorrenza nel rispetto della normativa di riferimento;
- d) attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge nel periodo di riferimento, secondo le modalità indicate al successivo art. 15, unitamente, laddove richiesta dall’ente finanziatore, alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate;
- e) realizzare l’intervento secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma allegato al progetto e, comunque non oltre 12 mesi decorrenti dalla data di erogazione del primo anticipo del finanziamento;
- f) realizzare le attività e le iniziative in conformità rispetto al progetto approvato e ammesso a finanziamento (termini modalità e voci di spesa descritte nella proposta progettuale), garantendo che le attività/iniziativa svolte siano conformi a quelle del progetto valutato, approvato ed ammesso a finanziamento, pena la revoca totale o parziale del finanziamento e l’obbligo di restituzione delle somme già erogate;
- g) redigere e trasmettere un report trimestrale con l’aggiornamento dello stato di avanzamento delle attività progettuali realizzate, a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione;
- h) trasmettere, entro 90 giorni dall’erogazione del saldo, la rendicontazione delle spese sostenute relativamente al saldo erogato se non già rendicontate;
- i) comunicare tempestivamente, a mezzo PEC (beniconfiscati@regione.campania.it), ogni modifica relativa ai lavori e alle spese dell’intervento nonché della sostituzione del Responsabile Unico del Progetto indicato nella proposta progettuale.

La mancata sottoscrizione da parte del Comune della convenzione, nel termine di 30 giorni dalla trasmissione del D.D. di ammissione a finanziamento, comporta la decadenza del beneficio del finanziamento.

Art. 15

MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L’erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione del 20% dell’importo ammesso a finanziamento successivamente alla stipula dell’atto di convenzione;
- b) erogazione pari al 40% dell’importo rimodulato a seguito dell’espletamento della gara di appalto, previa presentazione di:
 1. certificazione degli organi comunali competenti dell’avvenuto espletamento della gara di appalto in ossequio alla normativa di settore vigente;
 2. quadro economico definitivo rideterminato;
 3. copia del contratto tra la stazione appaltante e l’operatore economico a cui viene affidata l’esecuzione dei lavori firmata da entrambi i contraenti;
 4. attestazione da parte del responsabile unico del procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 5. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge almeno del 100% dell’anticipazione.

Tale rendicontazione dovrà pervenire attraverso attestazione a firma del RUP e del Dirigente responsabile del servizio Finanziario dell’Ente in cui siano dichiarate ed esplicitate:

 - le spese sostenute (con riferimento ai beneficiari, al CUP e al CIG),
 - l’effettivo pagamento delle stesse con indicazione dei relativi mandati e quietanze,
 - le spese inerenti all’IVA.
- c) erogazione del saldo, previa trasmissione di:
 1. approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato regolare esecuzione;
 2. attestazione del RUP dell’importo totale delle spese sostenute per la realizzazione dell’intervento corredata da tabella riassuntiva delle spese realizzate, nella quale siano riportate:
 - la descrizione tipologica della spesa complessivamente sostenuta (a titolo esemplificativo: lavori, I, II SAL, Oneri smaltimento, Incentivi etc.),
 - i riferimenti di fatturazione, la denominazione dell’intestatario del giustificativo di spesa, l’importo imponibile, la percentuale IVA, l’importo lordo;

- gli estremi del provvedimento di liquidazione, l'importo approvato, il mandato con relativa quietanza;
- 3. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, del 100% delle risorse trasferite per l'intervento, secondo le modalità indicate al punto 5) della precedente lettera b).

Entro 90 giorni dall'erogazione del saldo dovrà essere trasmessa rendicontazione delle spese sostenute relativamente al saldo erogato.

Tutte le erogazioni saranno comunque subordinate al rispetto delle modalità di rendicontazione e previste nel presente articolo nonché nel successivo atto di convenzione.

La UOS 304.00.02, "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità" Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione, si riserva di richiedere, in qualsiasi momento, copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate ai sensi della lettera d) art. 14 del presente Avviso.

Art. 16

ECONOMIE DI GARA

Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post-gara e deve essere riportata in un'apposita voce "Accantonamenti".

La suddetta voce di spesa, in cui risultano accantonate le economie realizzate, potrà essere utilizzata nei casi e nei limiti stabiliti dall'art. 120 del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale.

Tali opere devono essere realizzate in ossequio alla legge e, comunque a seguito delle prescritte autorizzazioni degli organi comunali di competenza, previa richiesta da parte dell'Ente locale e successivo nulla osta del dirigente della UOS 304.00.02.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del proponente, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere possa gravare sulla Regione Campania.

Art. 17

RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO E INVARIANZA DEL TASSO DI COFINANZIAMENTO

Qualora a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, si verificano economie di spesa ivi compresi eventuali ribassi d'asta rispetto al Quadro Economico approvato, con conseguente riduzione del costo totale ammissibile del progetto, il beneficiario è tenuto a ridefinire la distribuzione dei costi tra le varie voci di spesa.

Tale rideterminazione deve avvenire nel pieno rispetto dei limiti massimi percentuali stabiliti dal presente Avviso per le singole categorie di costo ammissibili, i quali limiti percentuali si intenderanno riferiti al nuovo valore complessivo del progetto, come rimodulato a seguito delle economie di gara conseguite.

Parimenti, il tasso di cofinanziamento, inteso come il rapporto percentuale tra la quota a carico dell'Amministrazione finanziatrice e l'eventuale quota a carico del soggetto beneficiario definita in sede di domanda, costituisce un vincolo strutturale per l'intera durata dell'intervento, fino alla sua completa rendicontazione, preservando inalterato il rapporto percentuale originario tra la quota di finanziamento pubblico concessa e la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario.

Pertanto, in applicazione del principio di invarianza del rapporto percentuale, le economie generate e la conseguente riduzione del costo complessivo dell'intervento non potranno essere utilizzati per compensare ed abbattere la quota di cofinanziamento del beneficiario, ma comporterà una riduzione proporzionale del finanziamento pubblico, al fine di garantire il mantenimento dell'esatta percentuale di partecipazione finanziaria dichiarata in sede di domanda ed approvata in fase di ammissione.

Art. 18

DURATA E PROROGA

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma allegato al progetto e, comunque non oltre 12 mesi decorrenti dalla data di erogazione del primo anticipo del finanziamento.

Eventuali proroghe potranno essere concesse dalla UOS 304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità", Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione, esclusivamente in presenza di cause oggettive, sopravvenute e adeguatamente motivate, non imputabili al Beneficiario, previa istruttoria e con provvedimento espresso.

Il computo delle proroghe non potrà eccedere complessivamente i 6 mesi.

Il termine massimo complessivo di durata dell'intervento non potrà in ogni caso superare i 18 mesi, decorso il quale la Regione Campania procederà alla risoluzione dell'Atto di convenzione ed alla revoca totale o parziale del contributo, previa valutazione della concreta incidenza delle cause ostative sull'attuazione del progetto, secondo quanto previsto al successivo art. 18, del presente Avviso.

Art. 19

REVOCA DEL CONTRIBUTO

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., e fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo decreto, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà, previa adozione di un motivato provvedimento, la decadenza dai benefici previsti dal presente atto di convenzione con contestuale risoluzione dello stesso, oltre gli ulteriori eventuali effetti conseguenti.

Nei casi di inadempimento del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico nonché dal successivo atto di convenzione, la Regione Campania, previa contestazione degli addebiti e valutazione delle eventuali controdeduzioni, potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo, in misura proporzionata alla gravità, alla natura e alla rilevanza dell'inadempimento riscontrato, nonché all'incidenza dello stesso sugli obiettivi del progetto.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale comporterà l'obbligo per il beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

La mancata restituzione spontanea da parte del Beneficiario di somme indebitamente percepite, comporterà la diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni, formulata e trasmessa mediante PEC dalla U.O.S. 304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità" dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione.

In caso di perdurante inadempimento all'obbligo di restituzione gli uffici competenti della Regione Campania provvederanno al recupero coattivo.

Art. 20

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Al presente Avviso viene allegata Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018.

Art. 21

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Donisi, funzionaria della U.O.S.304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità" dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it> nella sezione - La Regione Informa nonché nella sezione TUTTE LE TEMATICHE – sottosezione SICUREZZA, LEGALITA', IMMIGRAZIONE.

Per informazioni e/o chiarimenti, i soggetti proponenti possono inviare quesiti entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione della domanda all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it e p.c. al seguente indirizzo PEO: beniconfiscati@regione.campania.it.

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.